

Le GRAZIE

www.parrocchiadellegrazie.it



"Le Grazie" Pubblicazione dal 1925 - Nuova serie - Anno XVII- Numero 5, **Settembre 2024**
Notiziario della Parrocchia di Santa Maria Immacolata delle Grazie
Viale Papa Giovanni XXIII, 13 - 24121 Bergamo
bollettino.grazie@gmail.com

Indice

Itinerario parrocchiale

L'umanità del Santo Jesus risorto
Santo Jesus 2024

pag. 3
pag. 4

Santo Jesus

Il Cardinal Versaldi alle Grazie
L'intervista a L'Eco di Bergamo
Le iniziative di quest'anno
La processione di domenica 15 settembre

pag. 6
pag. 7
pag. 10
pag. 17

Vita parrocchiale

Contro l'odio resta solo la preghiera. Il cardinale Pizzaballa alle Grazie
10 luglio 2024: Giornata di Comunità fraterna
27 giugno - 4 luglio 2024: Pellegrinaggio diocesano
Notizie da Villa Jesus
San Giacomo e la Vergine di Urkupiña
Tempo del Creato: VIII pellegrinaggio notturno
Sotto il Monte-Santuario della Cornabusa

pag. 22
pag. 24
pag. 30
pag. 32
pag. 34
pag. 36

Le nostre preghiere

Le preghiere per i mesi di settembre ed ottobre 2024

pag. 29

Cronaca del quartiere

Allarme sicurezza alla Stazione delle Autolinee: gli studenti vanno ascoltati

pag. 38

Angelo in famiglia light

Cambia volto il Consiglio Pastorale Diocesano: un nuovo modo di essere Chiesa

pag. 41

Mondo Missionario

Ottobre Missionario 2024

pag. 42

Calendario parrocchiale

Settembre 2024
Ottobre 2024

pag. 43
pag. 44

Centro Culturale delle Grazie

Suoni per meditare sull'organo centenario della Chiesa Parrocchiale
Lectures nel Chiostro - Edizione 2024
In Sala delle Carte ricominciano gli incontri con la Società Dante Alighieri

pag. 45
pag. 46
pag. 50

Il libro del mese

Storia letteraria delle malattie di Elisa Tinelli

pag. 53

Rubrica di Poesia

Poesia e religione di Les Murray

pag. 54

Alta Via delle Grazie

I pellegrini in cammino

pag. 56

Anagrafe

Nei mesi di luglio e agosto 2024

pag. 58

Avviso

pag. 58

Informazioni utili per la vita parrocchiale

pag. 59

In copertina: Un suggestivo tramonto incornicia il campanile e la cupola della chiesa

Nella quarta di copertina: Programma delle iniziative per il 416° anniversario della Trasfigurazione del Santo Jesus

L'umanità del Santo Jesus risorto

Cari parrocchiani e amici delle Grazie,

mi piace soffermarmi con voi sulla orazione che ormai da alcuni anni poniamo all'inizio delle celebrazioni eucaristiche in onore del Santo Jesus, che così recita: *"O Dio, Padre di infinita bontà, in questo sacro tempio, attraverso l'icona del Santo Jesus, tuo Figlio, splendente di luce dolcissima, ci manifesti la tua divinità e la nostra vera e piena umanità. Fa' che, ardenti di amore per te qui in terra, possiamo un giorno contemplarti nello splendore della tua e nostra gloria"*.

Il Santo Jesus portacroce trasfiguratosi nel Santo Jesus risorto che continua a camminare portando la croce, ci aiuta a comprendere in modo nuovo non solo il mistero della croce, ma anche il mistero della risurrezione.

In passato, ma forse troppe volte anche oggi, siamo soliti pensare al Signore Risorto solo nella prospettiva della sua divinità. Per questo i nostri artisti lo hanno dipinto come un vincitore, con un corpo potente e splendente che annienta e trionfa sulle guardie, che vigilano il sepolcro, e sopra i suoi nemici.

La raffigurazione del nostro Santo Jesus risorto è ben lontana da questi schemi e ci presenta un uomo non diverso da noi esteriormente, per la sua fragilità e vulnerabilità.

La sua divinità è tutta nello sguardo, nella decisione con cui i suoi piedi percorrono il cammino, nel suo portamento regale sotto una corona di spine.

Questa immagine ci aiuta a comprendere (senza per questo voler ridurre il divino all'umano) che in Gesù è divino proprio il suo essere umano fino in fondo: Gesù è talmente umano da essere divino (L. Manicardi).

Fin dalla vita terrena di Gesù, non sono le categorie della sacralità, della distanza, a interpretare al meglio l'umanità di Gesù: la sua non è più la sacralità o la santità vissuta come separazione, ma la santità come inclusione, cioè volontà di raggiungere tutti gli uomini, fino al punto di chiedere anche a noi di amare chi non è amabile, cioè il peccatore, che è il contrario della santità di Dio.

Troppe volte noi, invece, continuiamo a pensare il "di più" umano di Gesù risorto con un linguaggio mondanamente inteso come preziosità, lusso e sfarzo, perché riteniamo che questo sia ciò che compete a Dio.

Continuiamo, così, a proiettare su Dio immagini di potenza miracolistica, forza soprannaturale, sacralità ultraterrena, che in realtà sono

smentite dal vangelo stesso, non solo a riguardo del Gesù terreno, ma anche a riguardo del Signore risorto.

Dal vangelo sono chiamato ad assumere una posizione derivante dalla semplice umanità di Gesù, cioè dell'accoglienza invece del respingimento, dell'abbraccio invece del pugno, del riconoscimento invece dell'indifferenza.

La risurrezione per il cristiano - come ci viene proposta dall'icona del Santo Jesus - non è semplicemente una rosea visione di futuro, ma una impegnativa visione dell'oggi che mi invita a decidermi: la risurrezione è qualcosa che si decide già nell'adesso, nel qui e ora.

Il cristianesimo ci dice che la morte può essere vivificata dall'interno, diviene una morte vivificante, quando ci si spende nell'amore (*agape*) per altri, un amore che è non solo ripetitivo, perché noi oggi viviamo in situazioni che Gesù non viveva; ma, con lo Spirito del Risorto, un amore creativo, che va concretizzato e personalizzato a seconda delle relazioni e persone che si incontrano.

Una vita vissuta così, in piena umanità, è una vita nuova e sovversiva, custodisce già l'inizio di una risurrezione e di una beatitudine eterna, che consiste nel far vincere già nell'oggi l'amore sulle potenze della morte, in attesa del suo pieno compimento nella gloria della risurrezione.

Non credere alla risurrezione significa cedere al cinismo del "tutto mi è indifferente", darla vinta alla banalità e alla scontentezza della morte.

In definitiva, il cristianesimo non è solo la religione dell'immortalità dell'anima, né un culto del benessere o della salute come religione (cioè salute qui e ora per il prolungamento della vita il più possibile).

Il cristianesimo è la religione della vera e piena umanizzazione attraverso la risurrezione del corpo e la partecipazione alla gloria celeste di tutta la persona, che continua a vivere nella sua pienezza, cioè anima e corpo con tutta la propria storia e la propria capacità di amare, donandosi gratuitamente e senza limiti.

Quelle che ho tracciato qui sopra sono solo alcune pennellate, che necessiterebbero di un approfondimento, ma ci permettono di riconoscere quanto il messaggio dell'icona del Santo Jesus risorto sia eloquente per la cultura attuale, attenta ai valori dell'umano, più che del divino.

don Gaetano

Santo Jesus 2024

Le celebrazioni per il **416° anniversario della Trasfigurazione del Santo Jesus** hanno avuto inizio giovedì 5 settembre e si sono concluse domenica 15 settembre, solennità della Trasfigurazione, con la tradizionale processione per le vie del centro, al termine della S. Messa delle ore 17.00, presieduta da Sua Eminenza il Card. Giuseppe Versaldi, già Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

La ricorrenza, che negli anni ha acquisito sempre maggiore intensità nell'ambito della comunità cittadina, intende commemorare il miracolo avvenuto il 15 settembre 1608, alle ore 10 del mattino, allorché l'immagine del Cristo caduto sotto il peso della Croce, dipinta sul muro di cinta dell'allora convento delle Grazie, in prossimità dell'attuale incrocio tra via Taramelli e via Camozzi, si trasformò in un'immagine di Cristo risorto, che continua a camminare portando la croce con noi sulle nostre strade.

All'immagine trasfigurata del Cristo, oggi conservata nella Cappella del Santo Jesus presso la Chiesa delle Grazie, furono attribuiti nei secoli diverse grazie e prodigi, che la

resero veneratissima dai Bergamaschi.

Ma già l'immagine di Cristo portacroce (precedente il 1608) fu al centro di due eventi miracolosi, testimoniati da documenti d'archivio: il primo avvenne nel 1544, quando la sacra immagine trasudò sangue alla presenza di numerosi testimoni, le cui deposizioni furono trascritte nel fascicolo di un'indagine per un processo che ha al centro il vescovo di Bergamo Vittore Soranzo; il secondo analogo miracolo ebbe luogo nel 1575, durante la visita apostolica a Bergamo di San Carlo Borromeo, ed è riportato negli atti di essa pubblicati da Angelo Giuseppe Roncalli. Sempre Roncalli nel 1914, quando era segretario del Vescovo Radini Tedeschi, aveva pubblicato per primo uno studio documentato sul Santo Jesus, verso il quale mantenne un'intensa devozione per tutta la vita.

L'obiettivo principale delle celebrazioni, spiega il parroco mons. Valentino Ottolini, consiste nel far comprendere meglio ai visitatori e ai fedeli i singoli elementi iconografici della raffigurazione di tale icona, che al di là della sua immediatezza invita ciascuno di noi ad entrare nel mistero del Cristo pasquale, nella

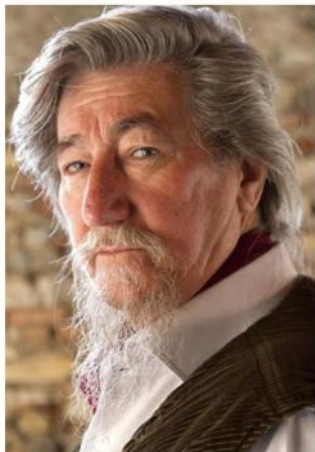
Il Centro Culturale delle Grazie
in occasione della Giornata del Creato
presenta

GUERRE E DISASTRI AMBIENTALI: FERITE DEL NOSTRO TEMPO

Presentazione del libro di Giorgio Fornoni
Putistan. Come la Russia è diventata uno stato canaglia

In dialogo con

Andrea Valesini, caporedattore de *L'Eco di Bergamo*



GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE 2024 - ORE 20.45

Teatro alle Grazie

Viale Papa Giovanni XXIII, 13 Bergamo
Ingresso libero



Centro
Culturale
delle Grazie



presentano



Dalle Ferite alla Lode *Francesco Alter Christus*

Itinerario storico-artistico a cura del Centro Culturale delle Grazie
Interviene padre Claudio Todeschini, Cappuccino
nell'VIII centenario delle stimmate di San Francesco



GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE 2024 - ORE 20.45

Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie
Largo Porta Nuova - Bergamo

sua realtà inscindibile di morte e risurrezione, di sofferenza e di gloria, un binomio che viene espresso in maniera unica dall'immagine del Santo Jesus.

Pertanto già da diversi anni, ogni giornata della novena è associata a un elemento caratterizzante dell'icona: le vesti bianche orlate d'oro, la corona di spine da cui stillano gocce di sangue, le mani e i piedi piagati dalle ferite impresse dai chiodi, il volto misericordioso che fissa direttamente lo spettatore, le nubi che rimandano alla figura del Cristo come "Figlio dell'Uomo", che secondo l'Apocalisse verrà sulle nubi alla fine dei tempi per giudicare il mondo, la strada percorsa dal Cristo risorto che porta la croce sulla spalla destra per poterla condividere anche con noi. Quest'anno le celebrazioni per il Santo Jesus sono avvenute in concomitanza con l'ottavo centenario dell'impressione delle stimmate di San Francesco d'Assisi: infatti proprio nei giorni precedenti la festa dell'Esaltazione della Croce, che si celebra il 14 settembre, Francesco si ritirò in preghiera e meditazione sul monte della Verna e lì gli apparve un Serafino, il quale gli impresse sulle mani, sui piedi e sul costato i segni visibili della Passione, "l'ultimo sigillo", come lo definisce Dante che lo assimilarono ancor più a Cristo. Questo prodigioso evento (paragonabile a una trasfigurazione) venne ampiamente raffigurato anche dal pittore rinascimentale Vincenzo Foppa nel Polittico della pala dell'altare (1500-1505) dell'antica chiesa del convento francescano fondato da San Bernardino da Siena. Per illustrare il messaggio spirituale delle stimmate e la figura di Francesco come *alter Christus* la sera di giovedì 12 settembre alle ore 20.45, nel corso di un itinerario storico-artistico relativo al S. Jesus condotto dal parroco mons. Valentino Ottolini e da Fabrizio Brena, coordinatore del Centro Culturale delle Grazie, il padre cappuccino Claudio Todeschini ha tenuto davanti alla ricostruzione del polittico nel suo aspetto originale (mt. 3,70 x 4,30) una riflessione dal titolo *Dalle ferite alla lode*. Da qualche mese, infatti, la imponente riproduzione si trova nella cappella insieme con gli affreschi di Jacopino Scipioni raffiguranti episodi della vita di S. Francesco.

Intorno al tema delle stimmate si sono sno-

dati anche gli altri eventi di rilievo delle celebrazioni per il Santo Jesus, a cominciare dalla conferenza del Card. Giuseppe Versaldi di sabato 14 settembre alle ore 20.45 presso la Sala delle Carte, Sede del Centro Culturale delle Grazie, sul tema "Chiesa e identità di genere", al quale il cardinale ha dedicato un libro recente.

Egli propone un metodo per un dialogo costruttivo tra le ragioni della fede e gli interrogativi della ragione, in grado di superare storiche incomprensioni e coinvolgere nel cammino ecclesiale, sotto lo sguardo amorevole del Cristo, persone che si riconoscono in orientamenti sessuali diversi da quelli generalmente codificati e che spesso soffrono per le discriminazioni e le "stimmate sociali" dai giudizi causate da giudizi affrettati e dall'incomprensione dell'ambiente che li circonda.

Alle guerre e ai disastri ambientali, ferite provocate dai conflitti fratricidi "che distruggono le città e inquinano l'ambiente vitale dell'uomo, la madre terra, violentata e devastata", come si legge nel messaggio di Papa Francesco per l'inaugurazione del Tempo del Creato, iniziato il 1° settembre e che terminerà il 4 ottobre (festa liturgica di San Francesco), è stato dedicato, invece, il dialogo fra il reporter e scrittore Giorgio Fornoni, che ha presentato il suo ultimo libro *Putinstan. Come la Russia è diventata uno Stato canaglia* e Andrea Valesini, caporedattore dell'Eco di Bergamo. L'incontro si è svolto giovedì 5 settembre alle ore 20.45 nel Teatro alle Grazie. Segnaliamo fra gli eventi di rilievo anche l'elevazione musicale di domenica 8 settembre alle ore 20,45 nella chiesa delle Grazie del Coro dell'A. N. A. Penne Nere di Almè diretto dal Maestro Donato Talia dedicata al Santo Jesus e il concerto di mercoledì 11 settembre alla stessa ora dal titolo *Dalle sue piaghe siamo stati guariti* per organo, flauto e tromba con brani musicali di Händel, Bach e Teleman eseguiti da Cristina Cassia, organista della chiesa delle Grazie e musicologa, Vanessa Innocenti, docente di flauto presso il Liceo Musicale Secco Suardi e autrice di volumi sulla didattica del flauto, e Francesco Pannico, docente di tromba presso lo stesso istituto.

Il Cardinal Versaldi alle Grazie



Il Cardinale Giuseppe Versaldi, **Prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica e Gran Cancelliere emerito della Pontificia Università Gregoriana**, è nato il 30 luglio 1943 a Villarboit (Italia), nella campagna vercellese, a pochi chilometri dalle celebri risaie di Arborio. Ha compiuto gli studi presso il seminario di Vercelli, e il 29 giugno 1967 è stato ordinato sacerdote del clero dell'arcidiocesi natale, dove è stato coadiutore presso la parrocchia del Santissimo Salvatore fino al 1970, anno in cui il suo arcivescovo lo ha nominato direttore spirituale dei seminaristi liceali. Ha ricoperto questo incarico fino al 1972, quando è stato inviato a Roma per completare gli studi. Ha seguito dapprima i corsi in psicologia e poi quelli in diritto canonico presso la Pontificia Università Gregoriana, conseguendo rispettivamente la licenza e la laurea.

Rientrato a Vercelli nel 1976, è stato incaricato di avviare il consultorio familiare diocesano, di cui è stato direttore, e di curare la pastorale delle famiglie. Successivamente è divenuto presidente della Federazione regionale piemontese dei consultori di ispirazione cristiana. Intanto, nel 1977 gli era stata affidata la parrocchia della frazione di Larizzate. In quegli anni ha seguito anche i corsi presso lo Studio della Rota Romana, conseguendo il titolo di avvocato rotale.

È stato invitato a insegnare diritto canonico e psicologia alla Pontificia Università Gregoriana, pur mantenendo in parte le sue attività nell'arcidiocesi di Vercelli. Divenuto poi referendario (1985) e votante (1990) del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica, è stato anche docente di antropologia presso lo Studio della Rota Romana. Nel 1993 ha conseguito il grado di professore ordinario presso la Gregoriana. Ha insegnato anche nella sezione di Torino della facoltà teologica dell'Italia Settentrionale e all'università *Marcianum* di Venezia.

Nel 1994 l'allora arcivescovo di Vercelli, monsignor Tarcisio Bertone — poi segretario di Stato di Benedetto XVI — lo ha nominato vicario generale dell'arcidiocesi, ufficio nel quale è stato confermato anche dall'arcivescovo Enrico Masseroni, succeduto a Bertone nel 1996. Tra gli altri incarichi ricoperti, da ricordare quello di presidente della fondazione del museo del Tesoro del duomo e dell'archivio capitolare. È stato anche membro dell'organo di indirizzo della fondazione Cassa di risparmio di Vercelli.

Il 4 aprile 2007 Benedetto XVI lo ha nominato Vescovo di Alessandria. Il successivo 26 maggio ha ricevuto l'ordinazione episcopale nella cattedrale di Vercelli dall'arcivescovo Masseroni e ha poi fatto ingresso in diocesi il 10 giugno.

È stato membro del consiglio per gli affari giuridici della Conferenza Episcopale Italiana; direttore dell'osservatorio giuridico-legislativo presso la Conferenza episcopale del Piemonte - Valle d'Aosta; assistente dell'associazione dei medici cattolici della regione Piemonte.

Nel marzo 2009 il Papa lo ha nominato visitatore apostolico dei Legionari di Cristo per Italia, Israele, Filippine e Corea, servizio che lo ha impegnato fino al maggio 2010.

Il 21 settembre 2011 Papa Benedetto XVI lo ha nominato Presidente della Prefettura degli Affari Economici della Santa Sede, elevandolo al contempo alla dignità di arcivescovo.

Dal 15 febbraio 2013 è stato Delegato Pontificio per la Congregazione dei Figli dell'Immacolata Concezione, con il compito di guidare l'Istituto religioso e di indirizzare le strutture sanitarie da esso gestite verso un possibile risanamento economico, escludendo tuttavia una partecipazione della Santa Sede in tali opere. Fino a settembre 2016 è stato Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Luigi Maria Monti, a cui appartiene l'Istituto Dermopatico dell'Immacolata (IDI).

Il 31 marzo 2015 Papa Francesco lo ha nominato Prefetto della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Ha partecipato al conclave del marzo 2013 che ha eletto Papa Francesco.

Da Benedetto XVI creato e pubblicato Cardinale nel Concistoro del 18 febbraio 2012, del Titolo del Sacro Cuore di Gesù a Castro Pretorio, Diaconia elevata *pro hac vice* a Titolo presbiteriale (4 marzo 2022).

È Membro del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica.

https://press.vatican.va/content/salastampa/it/documentation/cardinali_biografie/cardinali_bio_versaldi_g.html

L'intervista a L'Eco di Bergamo

SÌ AL DIALOGO MA SENZA RINUNCIARE ALLA NOSTRA IDENTITÀ

Mantenere aperto un dialogo «sereno e costruttivo» sui temi della famiglia, della sessualità e dell'identità di genere: è questo il filo conduttore del saggio del Prefetto emerito della Congregazione per l'Educazione Cattolica, cardinale Giuseppe Versaldi, su «Chiesa e identità di genere. Un metodo per il dialogo tra fede e ragione» (San Paolo).

«Sono convinto - scrive nella prefazione monsignor Erio Castellucci, arcivescovo metropolitano-abate di Modena-Nonantola, vescovo di Carpi e vicepresidente per l'Italia settentrionale della Conferenza Episcopale Italiana - che i lettori saranno grati all'autore per questa sua fatica, che getta tante luci sapienti su questioni, esperienze e dimensioni complesse, rendendole abordabili e incoraggiando prospettive praticabili, anzi umanizzanti ed evangeliche». Sulla scia dell'Esortazione apostolica «Amoris Laetitia» di Papa Francesco, il volume propone un contributo alla riflessione sul significato della sessualità umana e sulla famiglia. Sulle questioni più dibattute in materia di sessualità, come si legge in questo testo, la Chiesa tiene conto dell'evoluzione che c'è stata nelle diverse scienze umane; continuando allo stesso tempo ad annunciare quello che Papa Francesco chiama il «Vangelo» della famiglia, la bellezza ed esclusività dell'amore tra un uomo e una donna.

«Il cardinale Versaldi - si legge nella presentazione del volume - adotta il principio di San Paolo della verità nella carità: la Chiesa accoglie tutti, però una verità senza carità può trasformarsi in rigido rigorismo, mentre una carità senza verità può diventare relativismo lassista».

Il cardinale sarà a Bergamo nell'ambito delle iniziative promosse in occasione del 416° anniversario della Trasfigurazione del Santo Jesus nella parrocchia di Santa Maria Immacolata delle Grazie.

Domani sera (sabato 14 settembre, ndr), alle 20.45, nella Sala delle Carte terrà una conferenza sul tema «Chiesa e identità di genere», promossa dalla parrocchia con il Centro Culturale delle Grazie e l'Ufficio diocesano per la pastorale della famiglia e degli anziani.

Domenica, invece, alle 17 presiederà la Messa e la processione.

Lei ha affrontato nel suo saggio il rapporto tra Chiesa e identità di genere. Da dove è partito il suo lavoro, quali documenti e quale metodo ha scelto di utilizzare?

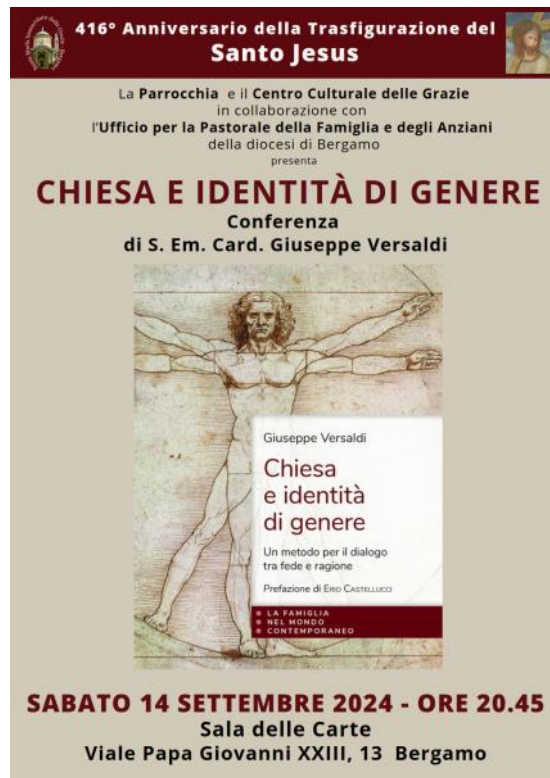
«Mi sono deciso a scrivere sul tema del rapporto tra il pensiero della Chiesa e le teorie circa l'identità di genere constatando quanto difficile fosse un dialogo fra le diverse posizioni, così che sovente si finisce in uno sterile scontro ideologico, che impedisce di approfondire la comprensione del fenomeno.

A mio parere ciò è dovuto principalmente al fatto che ci si confronta sui risultati delle reciproche conclusioni, senza aver trovato prima

una base comune circa il modo con cui ragionare nell'indagare su una realtà così complessa com'è quella della formazione della identità di genere.

Siccome nella spiegazione del fenomeno concorrono diverse scienze, è necessario un accordo circa un metodo comune a tutte queste scienze nella ricerca della verità.

Infatti, solo se c'è questa base comune fondata su un condiviso processo razionale che deve valere per ogni ricerca scientifica si può evitare la deriva ideologica per cui ogni investigazione ritiene di aver esaurito il significato



L'intervista a L'Eco di Bergamo

della realtà studiata e rifiuta il contributo delle altre opinioni quando sono diverse o contrastanti. Ho trovato molto utile nella ricerca di questo metodo per il dialogo interdisciplinare il contributo di Bernard Lonergan, un teologo che, dopo anni di insegnamento della teologia, ha compreso la necessità che i teologi non si limitassero ad insegnare teologia, ma fossero capaci di rendere ragione del modo con cui arrivavano alle loro proposte.

Ha chiamato questo metodo "trascendentale", nel senso che va oltre le singole scienze in quanto deve essere usato da tutti gli scienziati per rendere valide e comprensibili le loro idee.

Nel mio libro sintetizzo la proposta di Lonergan che contribuisce al dialogo interdisciplinare e permette ad ogni investigatore nello stesso tempo di procedere secondo la propria competenza ed autonomia, ma anche di assumere un atteggiamento autocritico rispetto al proprio modo di ragionare evitando di chiudersi entro il proprio limitato ambito di indagine per aprirsi anche al contributo degli altri scienziati».

Su quali punti a suo parere è possibile il dialogo su temi delicati e volte divisivi come sessualità e identità di genere?

«Ritengo che un dialogo così fondato su un comune metodo di ricerca della verità sia possibile in ogni campo, compreso quello così

complesso e delicato della sessualità umana in generale e della identità di genere in particolare.

Sono temi che dividono nella misura in cui, come dicevo, ci si confronta alla fine del processo di conoscenza e non al suo inizio con un accordo sul comune processo di conoscenza razionale e scientifica. Si rischia così che le diversità diventino contrapposizioni anziché oggetto di confronto con la possibilità di reci-

proche correzioni ed integrazioni.

Nel libro illustro le difficoltà e le incomprensioni che ci sono state storicamente tra il pensiero della Chiesa e le scienze moderne proprio per la difficoltà di apertura verso il contributo che queste scienze portavano con sempre nuove scoperte.

Da parte della Chiesa c'è stata una certa diffidenza verso le scienze moderne che, con il loro metodo di indagine, escludevano l'apporto delle verità che non erano dimostrabili con l'evidenza empirica: da parte delle scienze moderne si pretende-

va di ritenere vero solo ciò che riuscivano a dimostrare con i loro strumenti di indagine, escludendo ogni dimensione metafisica e religiosa.

In realtà, come cerco di evidenziare nel mio scritto, è possibile evitare questi rischi ideologici proprio accordandosi preventivamente sul modo di ragionare da parte di ogni scienza, accettando il contributo delle altre scienze



purché rispettoso del comune metodo investigativo.

Ne consegue che anche nel campo complesso della sessualità umana è possibile trovare dei punti di incontro anziché di scontro, come ho cercato di descrivere nel mio libro».

Papa Francesco ha parlato di ascolto e accoglienza. In che modo, per quali strade è possibile?

«Papa Francesco giustamente insiste in ogni campo per il dialogo tra Chiesa e mondo, tra fede e ragione così essenziale soprattutto nei confronti delle scienze moderne.

Scrivendo sul tema del matrimonio in "Amoris laetitia" il Papa afferma che la Chiesa non può rinunciare a proporre anche oggi la sua tradizionale dottrina, ma scrive che non basta denunciare le opinioni opposte o cercare di proporre il proprio pensiero con la forza dell'autorità, bensì è necessario "uno sforzo più responsabile e generoso, che consiste nel presentare le ragioni e le motivazioni per optare in favore del matrimonio e della famiglia, così che le persone siano disposte a rispondere alla grazia che Dio offre loro" (n.35).

Ho cercato di seguire questo invito proprio per favorire concretamente il dialogo su questi temi così delicati ed attuali».

Qual è in quest'ambito la proposta della Chiesa?

«Nel tema specifico della identità di genere la Chiesa è aperta al contributo delle proposte più moderate delle varie teorie del genere, escludendo solo le forme estreme che giungono a negare la differenza tra i due sessi.

Così si deve considerare meglio l'influsso della cultura nella formazione del ruolo maschile e femminile accettando una visione più personalistica dell'amore umano.

La componente biologica e genetica della sessualità umana va integrata con l'influsso culturale che sovente favorisce il ruolo maschile a detrimento di quello femminile, che comunque va non solo salvato, ma ancor più valorizzato.

Nel libro cerco di applicare il metodo di Lonergan anche in altri temi delicati come quello della omosessualità e delle unioni irregolari. Insomma, il mio è stato uno sforzo nella direzione di uno svelenamento del clima di contrapposizione ideologica che sovente si riscontra su questi temi, nella speranza di favorire un dialogo più sereno e costruttivo».

Sabrina Penteriani

L'Eco di Bergamo, venerdì 13 settembre 2024



Sabato 14 settembre, ore 20.45: Il cardinale Giuseppe Versaldi dialoga con don Valentino durante la presentazione del suo libro.

Le iniziative di quest'anno

Guerre e disastri ambientali: ferite del nostro tempo

Un'anteprima delle diverse iniziative organizzate quest'anno per la ricorrenza del Santo Jesus è stata la presentazione del libro *Putinstan* di Giorgio Fornoni.

L'incontro si è svolto giovedì 5 settembre in Teatro e, insieme a Fornoni, è intervenuto Andrea Valesini, caporedattore de L'Eco di Bergamo, che sta seguendo con grande passione il conflitto russo-ucraino e in quel martoriato paese si è recato già quattordici volte. Per capire meglio cosa abbia potuto scatenare l'orrore di questa guerra è necessario, secondo lui, scavare nella storia dell'ex URSS, attuale Federazione Russa. Si scopre allora che questo grande paese, erede di una storia imperiale, sta vivendo una pesante frustrazione: sconfitto nella guerra fredda e sempre meno influente sullo scacchiere mondiale, cerca un riscatto. Putin l'ha capito bene, come emerge dai discorsi rivolti all'interno del Paese, e, cavalcando questo sentimento, ha trovato la giustificazione per attaccare l'Ucraina, un non Stato, come l'ha definito, una terra che appartiene alla Russia. Sono pretesti le colpe

della NATO e la guerra in Donbass che si stava spegnendo.

Da parte sua, Giorgio Fornoni, giornalista d'inchiesta e storico collaboratore di "Report" (storico programma televisivo di Milena Gabanelli), testimone diretto di guerre tra le meno conosciute al mondo, nella sua ultima opera ha cercato di risalire al groviglio di cause che hanno portato al conflitto russo-ucraino.

"Ho raccolto testimonianze dirette, sono andato a vedere di persona", ha specificato nel suo intervento, e tutto questo impegno è confluito nel video *Il libro nero della Russia* dove sono descritte spaventose bombe ecologiche, come la "pattumiera nucleare" nel profondo degli Urali, o il cimitero dei sottomarini atomici nelle rade russe dell'Artico. Fornoni non ha dimenticato di ricordare le voci di dissidenti-martiri, l'enorme ricchezza personale di Putin, cui ha dedicato un'inchiesta nel 2013, la sua crudeltà e il suo categorico rifiuto di trattare con l'avversario.

L'unico che continua a parlare di pace, ha concluso, è il Papa, ma purtroppo la sua è una voce che nessuno ascolta.

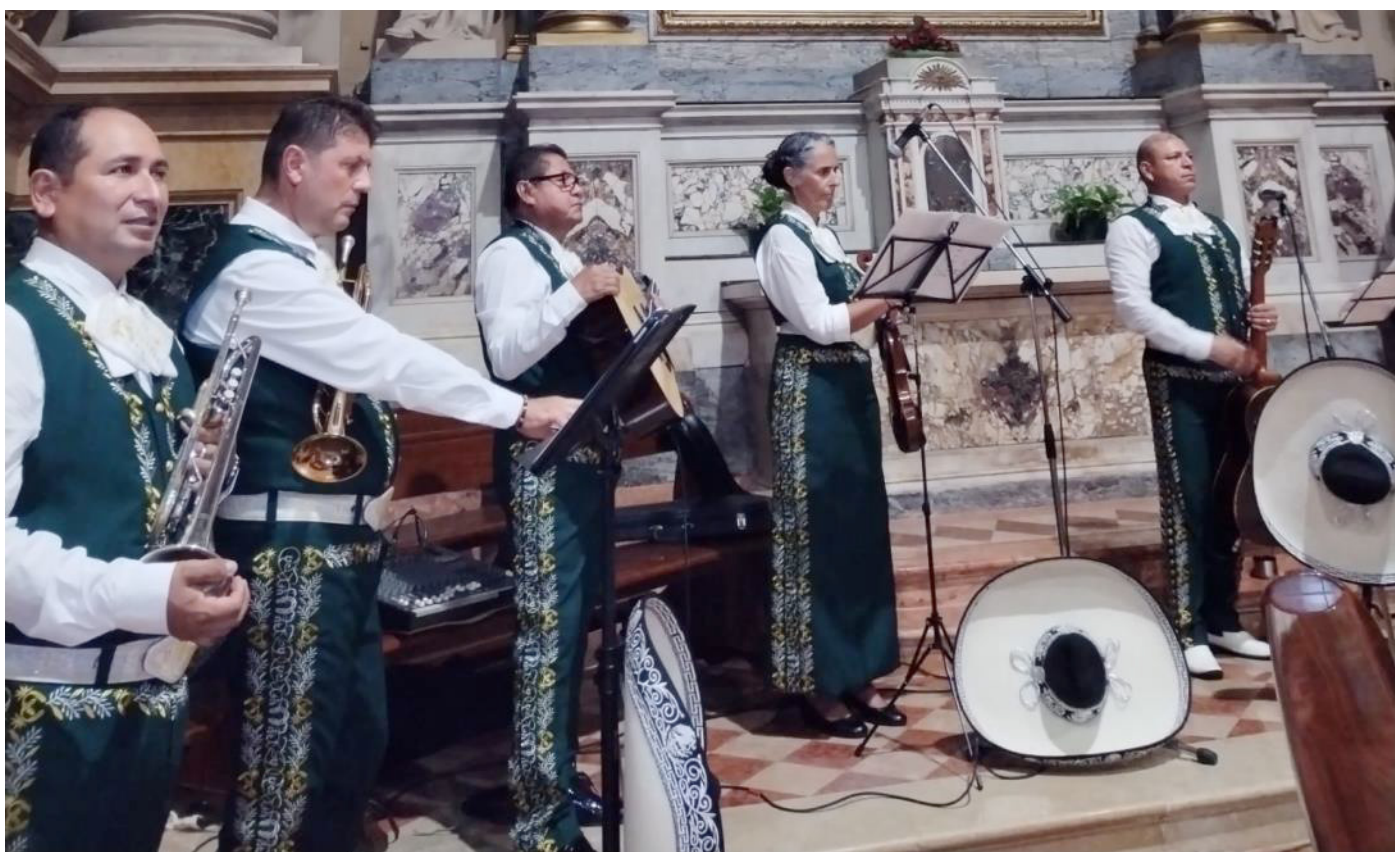


Giovedì 5 settembre, ore 20.45 presentazione del libro di Giorgio Fornoni, in dialogo con Andrea Valesini

Santo Jesus

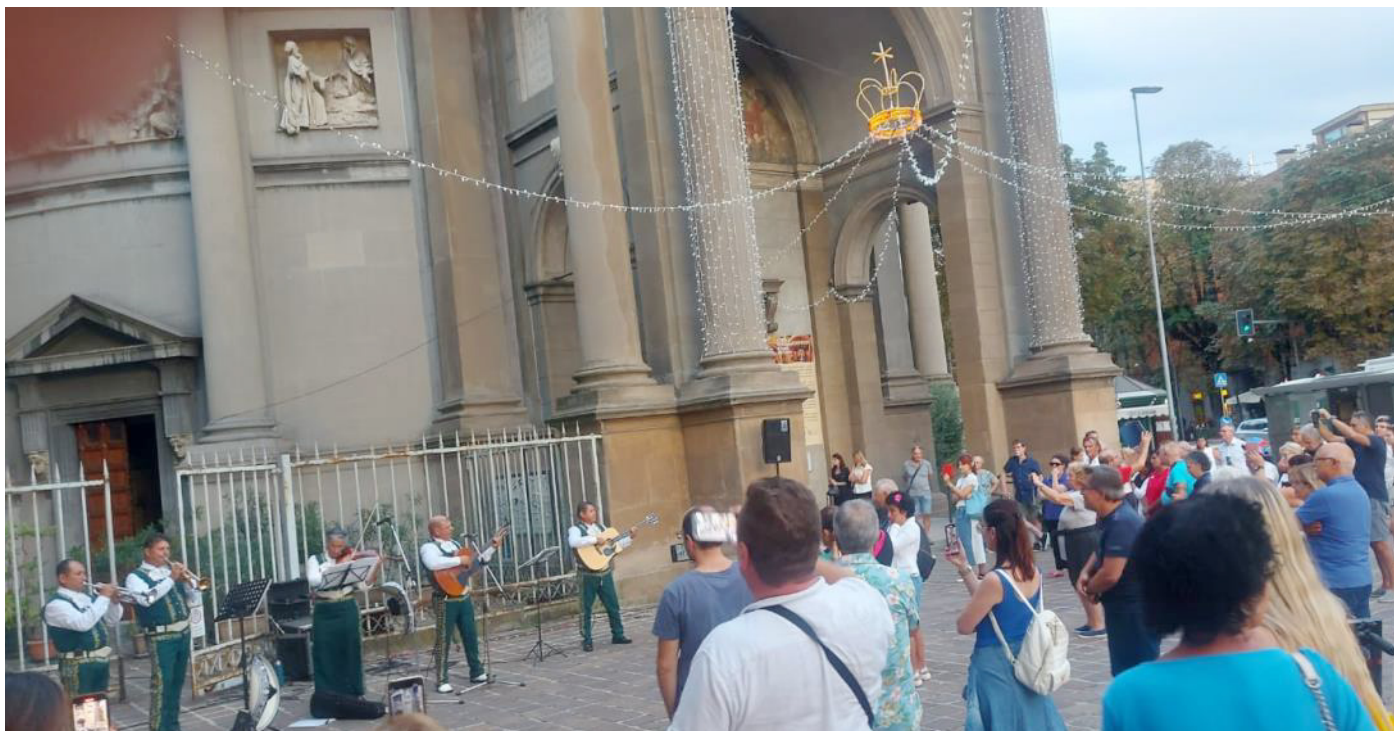


Sabato 7 settembre, ore 18.00: S. Messa, presieduta da don Vinicio Corti, e apertura della Cappella del Santo Jesus. (animazione liturgica da parte del gruppo Mariachi Gavilan)



Santo Jesus

Le iniziative di quest'anno



Sabato 7 settembre, ore 19.00: al termine della Santa Messa, il gruppo Gavilan ha allietato la comunità con musiche popolari tipiche del Sud America.

Questo momento di festa, offerto alla comunità e alla città, ha incorniciato l'apertura delle celebrazioni liturgiche e degli eventi culturali per il 416° anniversario della Trasfigurazione del Santo Jesus



Santo Jesus



Domenica 8 settembre, ore 20.45: Il coro degli alpini PENNE NERE di Almè ha deliziato il numeroso pubblico con un ricco e variegato repertorio. Ringraziamo loro e il maestro Donato Talia per le emozioni che ci hanno regalato.

Le iniziative di quest'anno



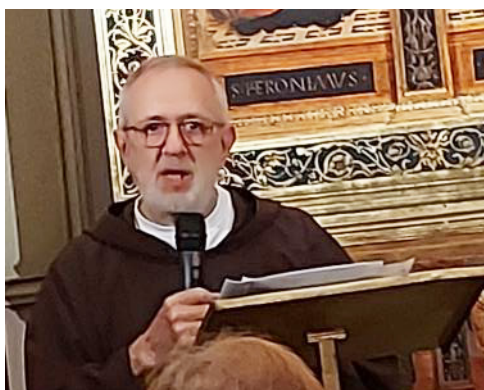
Domenica 10 settembre, ore 10.00: S. Messa per le coppie che celebrano l'anniversario di matrimonio. Le coppie di sposi hanno recitato un Credo "speciale" per le famiglie ed hanno rinnovato le promesse matrimoniali.

Santo Jesus



Mercoledì 11 settembre, ore 20.45: Concerto d'organo, flauto e tromba. Una serata all'insegna della buona musica grazie ai giovani musicisti Cristina Cassia, Francesco Panico e Vanessa Innocenti

Le iniziative di quest'anno



Giovedì 12 settembre, ore 20.45: l'itinerario storico-artistico di quest'anno, curato come sempre dal Centro Culturale delle Grazie, si è arricchito dell'intervento di padre Claudio Todeschini, cappuccino che ha parlato delle stimmate ricevute da San Francesco 800 anni fa.

Venerdì 13 settembre, ore 20.00: Anche quest'anno è stata proposta un'adorazione eucaristica, pensata in modo particolare per il gruppo di adolescenti della nostra comunità.



Santo Jesus

La processione di domenica 15 settembre



Domenica 15 settembre, giorno della Trasfigurazione del Santo Jesus, prima della S. Messa delle ore 17.00, abbiamo accolto nel chiostro il card. Versaldi con l'accompagnamento musicale del Corpo bandistico degli Alpini di Ramera che ringraziamo per aver anche quest'anno accettato l'invito del nostro parroco ad animare la processione del Santo Jesus



La processione di domenica 15 settembre



Le confraternite del Santissimo Sacramento (Stezzano) e del "Señor del los Milagros" (Lima, Perù), gli ordini equestri del Santo Sepolcro e di Malta.

Sotto: L'ingresso in chiesa del Cardinale, dei presbiteri e dei diaconi.



Santo Jesus



Celebrazione della santa Messa e avvio della processione



Le iniziative di quest'anno



Processione per le vie del centro: quest'anno, complice la partita in casa dell'Atalanta, abbiamo percorso un tragitto alternativo, parallelo a via Maj.



Santo Jesus



A conclusione della celebrazione, il Cardinale Versaldi ha benedetto solennemente i partecipanti dall'interno della cappella del Santo Jesus. Poi ha posato per un gruppo di parrocchiani.



Contro l'odio resta solo la preghiera Il cardinale Pierbattista Pizzaballa alle Grazie

“Il negoziato è l'ultimo treno. Ma contro l'odio resta solo la preghiera”. L'ha detto in un'intervista al Meeting di Rimini, nello scorso agosto, il card. Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, che non si stanca di ripeterlo ad ogni occasione.

Anche a Bergamo e a Cologno, suo paese natale, dove è stato recentemente ospite, nel primo anniversario della sua elevazione a cardinale, il tema dei suoi interventi è lo stesso:

la guerra prima o poi finirà, ma, in un paese in cui più delle armi crepita l'odio, ricostruire la fiducia tra israeliani e palestinesi sarà una fatica immane.

Il card. Pizzaballa ha iniziato il suo breve soggiorno in terra bergamasca presiedendo, giovedì 19 settembre, una Messa solenne nel monastero delle Clarisse di Boccaleone, in coincidenza con le celebrazioni dell'ottavo centenario delle stimmate di San Francesco d'Assisi.

Nell'omelia ha commentato la pagina di Luca in cui una donna, considerata peccatrice, asciuga con i suoi capelli i piedi di Gesù, dopo averli bagnati di lacrime. Questo gesto suscita lo sdegno dei commensali, mentre le parole che Gesù le rivolge, insieme all'invito ad andare in pace, sconvolgono tutte le convenzioni e i giudizi dell'opinione pubblica su di lei.

Anche in Terra Santa, ha continuato, ci sono troppi protocolli, strategie, discussioni, che hanno bisogno di essere ripensati, mentre per costruire la pace servono l'esempio e la fatica quotidiana, servono l'amore, il perdono e la preghiera, nonostante le difficoltà.

Occorre soprattutto riconoscere le ragioni delle parti.

Dopo la Messa dalle Clarisse il Cardinale ha fatto visita alle suore di Maria Bambina, nella casa di via S. Bernardino, ed ha sostato in preghiera nella Cappella del Santo Jesus, accolto dal nostro parroco, don Valentino.

La sera successiva, durante la Messa concelebrata a Cologno alla presenza dei suoi familiari, il card. Pizzaballa ha ricordato che, nel mare

di odio e di violenza che sta sconvolgendo la Terra Santa, c'è tanto desiderio di vita, ed ha chiesto ai suoi concittadini di pregare perché, se la preghiera non risolverà i problemi politici, certo aiuterà i cuori verso la riconciliazione. Durante l'omelia ha ricordato i momenti terribili che stanno vivendo ebrei e palestinesi, le distruzioni e le violenze che sembrano non finire mai e che non lasciano spazio alla speranza di un futuro possibile. A Gaza l'80% delle abitazioni è distrutto, le infrastrutture non esistono più, mancano acqua e cibo, si muore continuamente. E la morte non è solo fisica, ma anche di relazioni e di prospettive, nutrita da un linguaggio di odio che si legge dappertutto,

che ti entra dentro e diventa un modo di pensare e di guardare l'altro.

Ci vorranno anni per ricostruire le relazioni distrutte, per ritrovare la fiducia nell'altro; saranno necessarie persone capaci di ricucire, persone semplici che già ci sono: cristiani, ebrei, musulmani.



Nadia S.

Vita della Parrocchia



1. Il card. Pierbattista Pizzaballa firma il libro degli ospiti. 2. Davanti al Santo Jesus con don Valentino e il parroco di Cologno al Serio, don Giuseppe Navoni. 3. Foto di gruppo con alcuni parrocchiani.



Il cardinale ha invitato ad una **giornata di preghiera, digiuno e penitenza per il giorno 7 ottobre p.v.**, data simbolica del dramma che si sta vivendo in Terra Santa. Che ciascuno trovi un momento per fermarsi, pregare e portare al Padre il desiderio di pace e di consolazione di ogni abitante della Terra Santa.

10 luglio 2024: Giornata di Comunità fraterna

All'insegna di un bel cielo sereno e di un sole glorioso, la giornata di fraternità inizia con il trasferimento a Ghiaie di Bonate Sopra. Siamo una ventina di persone distribuiti in cinque auto. Dopo una breve visita e preghiera al cimitero di Ghiaie, dove riposa Adelaide Roncalli, ha luogo la S. Messa presieduta da don Valentino e concelebrata da don Gianfranco alla Cappella della Regina della Famiglia. Il nostro gruppo partecipa con particolare devozione e alcuni di noi anche con sincera commozione, essendo la prima volta in questo luogo benedetto.

All'omelia don Valentino ci illustra la motivazione e il significato della nostra presenza qui oggi e sottolinea l'importanza della devozione alla B.V. Maria, Regina della Famiglia in questo tempo in cui la famiglia come istituzione è messa a dura prova.

Come gruppo della Parrocchia di S. Maria Immacolata delle Grazie ci sentiamo tutti fraternamente uniti nella preghiera alla Beata Vergine e invochiamo la Sua materna protezione sulla nostra Comunità.

La giornata continua, quindi, con il trasferimento a Luzzana in Val Cavallina, dove ci attende il *lunch* "rustico", in realtà un pasto gustoso e abbondante, ospiti della nostra Ida presso il Castello.

Terminato il pranzo, durante il quale abbiamo avuto l'opportunità di chiacchierare con tutti in compagnia, ha inizio la parte culturale del programma con la visita guidata al Museo

d'Arte Contemporanea, che espone, tra le altre, le opere di alcuni rinomati artisti locali come Giosuè e Alberto Meli ed Ester Gaini Meli.

Poi, un po' accaldati, seguiamo le nostre guide lungo un percorso che ci porta alle due chiese del luogo, quella antica dedicata a S. Antonio abate e l'attuale parrocchiale (+1893), dedicata a S. Bernardino da Siena, dove sono presenti alcune opere significative. La nostra meta successiva è una figura originale, scolpita nella pietra, sempre ad opera di un Meli. Infine un breve percorso naturalistico tra gli alberi e lo spettacolo di una cascata tra le rocce è motivo per noi, che abitiamo in un centro urbano, di ammirazione per la bellezza di questo territorio incontaminato.

La benedizione impartita da don Valentino al busto ligneo in memoria del fratello di Ida ci dà l'opportunità, nel congedarci, di esprimere la nostra gratitudine per la gentile e generosa ospitalità sua e della sua famiglia.

Il calar del sole ci vede seduti nel *dehor* di un bar, in riva al lago di Endine, mentre gustiamo un delizioso gelato che, *dulcis in fundo*, chiude in bellezza questa singolare giornata di comunione fraterna, che per noi è stata una piacevole sorpresa e per la quale ringraziamo tutti i partecipanti, in primis don Valentino, don Gianfranco, la signora Ida e tutti gli organizzatori e gli offerenti.

Antonio e Mariuccia

Se dovessi trovare una parola per descrivere cosa è stato per me la visita alla Madonna delle Ghiaie, direi semplicità nel riscoprirsi.

Adelaide, questa piccola e grande bambina ci mostra ancora oggi, dopo tanti anni, la bellezza e la veridicità di una presenza viva della nostra Mamma Celeste.

Quella mattina siamo partiti tutti insieme da una piccola tomba che mostrava la foto di una donna che non fa altro che raccontarci la realtà bella del cielo e che lei ora sta contemplando.

Tutti i momenti che sono susseguiti, l'Eucarestia celebrata insieme nel luogo Santo dell'Apparizione, come anche il sentirsi accolti da persone generose in una cascina rustica bellissima, hanno parlato di una realtà importante e straordinaria che è il creare famiglia.

Penso che il messaggio della Madonna sia non solo molto concreto, ma necessario, soprattutto in questi tempi dove tante cose vogliono dividerci.

Bisognerebbe ritornare a riscoprire la bellezza della condivisione e dell'amicizia.

Porterò sempre nel mio cuore questa bella giornata, dove ho potuto gustare la gioia dello stare insieme e contemplare la bellezza del creato.

Il mio grazie va a don Valentino e a tutti coloro che hanno reso meravigliosa questa giornata.

Barbara

Vita della Parrocchia



Sopra: S. Messa celebrata presso la Cappella della Regina della famiglia a Bonate Sopra.
In basso: Pranzo al castello di Luzzana, ospiti della famiglia di Ida.



10 luglio 2024: Giornata di Comunità fraterna



*In queste due pagine: visita al Museo d'Arte Contemporanea - Donazione Gaini Mieli.
Visita alla sacrestia e alla chiesa di San Bernardino da Siena.*



Con lo sguardo in alto

La nostra giornata di fraternità, organizzata da Don Valentino, è stato un motivo di gioia per camminare insieme imparando passo dopo passo a scoprire la bellezza della fraternità e allo stesso tempo la bellezza del creato. Il primo appuntamento lo abbiamo avuto a Bonate ai piedi della Madonna Regina della Famiglia, alla quale ho donato un mazzo di intenzioni che porto nel cuore, con la fiducia che lei, come madre, ascolta, accoglie e presenta al suo amato figlio, Gesù Cristo, nostro Salvatore.

Sono stati diversi i momenti vissuti insieme, ma ne cito tre che sono stati per me più rilevanti a livello personale.

La calorosa accoglienza della famiglia di Ida che mi ha fatto sentire a casa, il Gigante che sostiene la montagna o altri dicono che rappresenta Gesù deposto dalla croce, una scultura di Giosuè Meli, ed infine la cascata che con le sue acque pulite e fresche ha trasformato il luogo in un'oasi di pace e contemplazione.

Accoglienza, contemplazione e bellezza: tre parole che ci possono accompagnare nella nostra vita di ogni giorno, tre parole che ci spingono ad alzare lo sguardo e a ringraziare Dio, fonte di ogni bene per tutte le meraviglie che ha creato, e a continuare il nostro cammino come pellegrini di speranza sulla via della pace.

Ringrazio Don Valentino e tutti coloro che collaborano nella parrocchia, Dio continui a benedire la vostra missione nella Chiesa e tutto quello che fate sia in nome di Gesù, cercando sempre la sua gloria.

Ringrazio particolarmente anche i bambini e i genitori della catechesi con i quali in questi tre anni abbiamo camminato insieme in preparazione al Sacramento dell'Eucaristia. Vi ricordo: Gesù ci chiama per nome, perché ci ama e cammina sempre con noi, apriamo il nostro cuore per accoglierlo, amarlo e adorarlo.

Grazie infinite!!

Suor Raquel



Il Gigante di pietra, opera di Giosuè Meli



10 luglio 2024: Giornata di Comunità fraterna



Don Valentino benedice il busto di legno in memoria di Gianni Grasseni, fratello di Ida. Gianni, morto il 21 marzo 2020, ha dedicato la sua vita per la comunità di Luzzana, sia come guardia ecologica volontaria che come sostenitore della creazione del Museo d'Arte Contemporanea.



Rete Mondiale di Preghiera del Papa

ITALIA - BERGAMO

Apostolato della Preghiera



Settembre 2024

Intenzione del Papa

PER IL GRIDO DELLA TERRA

Preghiamo perché ciascuno di noi ascolti con il cuore il grido della Terra e delle vittime dei disastri ambientali e della crisi climatica, impegnandosi in prima persona a custodire il mondo che abitiamo.

Clero

Cuore di Gesù, ristora e delizia l'anima dei Tuoi ministri, perché siano strumento di Grazia a beneficio di tanti.

PREGHIERA MENSILE

Padre buono, il grido della Terra risuona nel Cuore del tuo Figlio Gesù e grida a noi: "Voglio misericordia e non sacrifici". La nostra Casa Comune ci implora un cambiamento audace e radicale del nostro modo di vivere. Abbiamo bisogno di coraggio e di una santa indignazione per impegnarci in un cambiamento culturale che accolga il grido della Terra e dei poveri. Abbiamo bisogno che il fuoco del tuo Spirito Santo arda nei nostri cuori per contemplerare e ringraziare, per accogliere e prenderci cura, affinché tutti possiamo sentirci in te. Possano i nostri gesti di amore e di cura per tutti e per tutto elevarsi a te come preghiera universale di adorazione, di ringraziamento e di perdono.

Ottobre 2024

Intenzione del Papa

PER UNA MISSIONE CONDIVISA

Preghiamo perché la Chiesa continui a sostenere in ogni modo uno stile di vita sinodale, nel senso della corresponsabilità, promuovendo la partecipazione, la comunione e la missione condivisa tra sacerdoti, religiosi e laici.

Clero

Cuore di Gesù, Missionario dell'Amore, sostieni tutti i Tuoi ministri, perché possano essere missionari in ogni parte del mondo di senso e speranza..

PREGHIERA MENSILE

Eccoci qui, o Signore! A disposizione della tua missione. Siamo Chiesa perché Tu ci chiami e ci inviti a vivere questa chiamata. Il Papa, successore di Pietro, ci dice che nella Chiesa c'è posto per tutti, tutti, tutti... E ci ha chiesto di non farne un ufficio doganale che consenta l'ingresso di alcuni, che soddisfano i requisiti, e non di altri. Crediamo in una Chiesa per tutti, nessuno escluso? Quante volte neghiamo ciò che non ci piace o escludiamo chi la pensa diversamente! Voi, invece, contate su tutti, accogliete tutti, fidatevi di tutti. Aiutaci a sentire che la tua missione chiede la corresponsabilità di tutti e non solamente l'impegno di pochi. Signore, convincici che nessuno è più importante e che abbiamo bisogno gli uni gli altri. Amen

PREGHIERA DI OFFERTA DELLA RETE MONDIALE DI PREGHIERA DEL PAPA

Padre infinitamente buono, so che Tu sei sempre con me, eccomi in questo nuovo giorno. Metti il mio cuore, una volta ancora, vicino al Cuore del Tuo Figlio Gesù, che si offre per me e che viene a me nell'Eucaristia. Che lo Spirito Santo faccia di me il suo amico e apostolo, disponibile alla sua missione di compassione. Metto nelle Tue mani le mie gioie e le mie speranze, le mie attività e le mie sofferenze, tutto ciò che ho e possiedo, in comunione con i miei fratelli e sorelle di questa Rete Mondiale di Preghiera. Con Maria ti offro questa giornata per la missione della Chiesa e per le intenzioni del Papa e del mio Vescovo in questo mese. Amen

27 giugno - 4 luglio 2024: Pellegrinaggio diocesano

Il giorno 27 giugno 2024 ho partecipato al pellegrinaggio diocesano in Austria, Ungheria e Slovenia con la presenza del nostro vescovo Francesco; è stato un viaggio attraverso il quale ho avuto la possibilità di vivere momenti intensi di spiritualità e di condivisione, ammirando le bellezze della città di Vienna, Budapest, Lubiana e Brezje.

Il pellegrinaggio è iniziato con la visita e la celebrazione eucaristica al Santuario del Monte Lussari, denominato "dei tre popoli" in quanto unisce nella stessa devozione mariana italiani, slavi ed austriaci.

Il giorno successivo, dopo la celebrazione eucaristica, c'è stata la visita guidata alla città di Vienna con il suo bellissimo centro storico ricco di cortili, piazze e grandiosi edifici.

Il viaggio è continuato in Ungheria dove c'è stata la celebrazione eucaristica in una millenaria abbazia benedettina (30 giugno, quarto giorno). A Budapest la messa è stata celebrata nella chiesa dei cappuccini, dedicata a S. Elisabetta d'Ungheria, dove papa Francesco nel 2023 incontrò i poveri ed i rifugiati della città.

Non è mancata la navigazione in battello sul Danubio dove si sono ammirati i meravigliosi ponti e tutta la città di Budapest.

Bellissima la cattedrale di Saborna, sede della chiesa serbo-ortodossa.

Il viaggio è terminato al santuario mariano sloveno dedicato a Maria ausiliatrice e, durante la celebrazione eucaristica, si è ringraziato il Signore per questi giorni di grazia, rinnovando l'impegno di annunciare nella vita quotidiana la grandezza di Cristo. Il nostro Vescovo ha quindi consegnato in ricordo il documento *"Spes non confundit"*, nel quale il papa invita tutti ad essere portatori di speranza.

Clara



Santuario della Madonna del Monte Lussari; altare della chiesa e saluto del vescovo Francesco

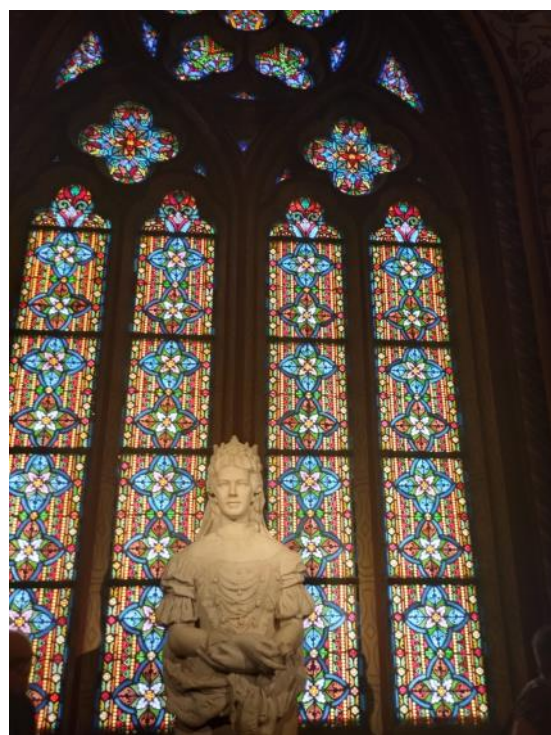
Vita della Parrocchia



In alto:
Vienna,
palazzo
imperiale
e giardini.

Al centro:
navigazione
in battello
sul Danubio.

In basso:
interno della
chiesa di Santa
Elisabetta
d'Ungheria



Notizie da Villa Jesus

Dalla primavera dello scorso anno, Villa Jesus ospita circa cento migranti, affidati alla cooperativa Verso Probo di Vercelli in qualità di Centro di Accoglienza Straordinaria (CAS).

Per avviare un minimo processo di integrazione, da ottobre 2023, 13 volontari svolgono, durante la settimana, attività di alfabetizzazione per una sessantina di ospiti.

Inoltre il Patronato S. Vincenzo di Clusone ha iniziato da gennaio un primo corso professionale della durata di 300 ore per 10 ragazzi e successivamente un altro corso, denominato "antidispersione", della durata di 500 ore, per 13 ragazzi di età compresa tra i 18 e i 25 anni: il primo si svolge per otto ore giornaliere lunedì, mercoledì e venerdì; il secondo tutti i giorni per cinque ore giornaliere.

Da aprile di quest'anno, infine, il Patronato ha organizzato una seconda edizione del corso professionale per altri dieci ragazzi.

Il viaggio da Castione a Clusone ha naturalmente un costo, che i volontari hanno cercato di contenere al massimo, ricorrendo a un pulmino e ad auto private e servendosi solo raramente degli autobus di linea.

Dato che il CAS non ha disponibilità per finanziare il "Progetto trasporto migranti", i volontari si sono rivolti a diversi Enti, a privati e anche alla nostra Parrocchia che, naturalmente, ha fatto la sua parte.

Nadia



In alto:

Ad aprile, Lunedì dell'Angelo, don Valentino ha consegnato ai giovani migranti scarpe e palloni donati dall'Atalanta.

A sinistra:

Incontro fra il parroco e il direttore del Patronato S. Vincenzo di Clusone, insieme ai volontari della Villa Jesus per i corsi professionali a favore degli immigrati

Vita della Parrocchia



Sopra:

Don Valentino in casa della prof.ssa Maria Vezzoli con un gruppo di migranti, già ospiti di Villa Jesus, che regolarmente tornano a far visita alle loro insegnanti.

Sotto:

Il giorno di Ferragosto gli ospiti, durante la visita del parroco, hanno ricevuto alcune divise per il gioco del calcio, donate dal sig. Massimo S..



San Giacomo e la Vergine di Urkupiña

Anche quest'anno, in occasione della festa liturgica di **san Giacomo apostolo** detto "il maggiore", numerosi fedeli boliviani sono venuti nella nostra chiesa per una Santa Messa in onore del Santo, e per implorare la sua benedizione (cfr. il notiziario parrocchiale di luglio 2023 nel quale abbiamo riportato alcune note sulla devozione del popolo boliviano verso questo santo) (*vedi foto qui sotto*).

~~~~~

La **Vergine di Urkupiña** è una venerazione della **Vergine Maria Assunta**, celebrata il 15 agosto nella città di Quillacollo, capoluogo di provincia a pochi chilometri dalla città di Cochabamba in Bolivia.

A causa dell'emigrazione boliviana, la Vergine di Urkupiña ha iniziato ad essere celebrata in numerose città del mondo dove sono presenti comunità boliviane di grandi e medie dimensioni. I boliviani di Bergamo, la più numerosa fra le comunità immigrate tra i sudamericani, grazie anche al sostegno della Diocesi di Bergamo hanno reso la Virgen de Urkupiña un simbolo di integrazione nel rispetto della comune fede cattolica romana (*le foto della pagina seguente si riferiscono alla Santa Messa del 15 agosto di quest'anno, allietata con canti e musiche boliviani*).



A tutte e tre le Messe di sabato 27 luglio hanno partecipato numerose persone di origine boliviana. Don Gianfranco alle 7.30 ha tenuto l'omelia in lingua spagnola e ha impartito loro una benedizione speciale.





# *Vita della Parrocchia*





## Tempo del Creato: VIII pellegrinaggio notturno Sotto il Monte-Santuario della Cornabusa

Per il terzo anno consecutivo ho partecipato al Pellegrinaggio diocesano notturno da Sotto il Monte al Santuario della Cornabusa.

Lungo circa 30 chilometri, il cammino è stato aperto dalla grande croce di legno con incisa la scritta "**Verso la montagna**", portata dai pellegrini che si sono dati il cambio.

Sabato 31 agosto, nel Giardino della Pace di Sotto il Monte, abbiamo partecipato alla veglia ecumenica dal titolo "*Sperare e agire con la creazione*" con la presenza del vescovo Francesco Beschi che ha benedetto la croce e ha ringraziato i pellegrini per la loro testimonianza di fede. Poi, intorno alle 22, siamo partiti per questo meraviglioso pellegrinaggio notturno.

Ci ha accompagnato l'augurio di buon cammino del Vescovo che, consegnando la croce, ha aggiunto: «Carissimi, affido a voi la Croce che vi farà da guida nel vostro pellegrinaggio al Santuario della Cornabusa.

Imparate dall'esperienza di questa notte a

seguire, anche sulle strade del vostro quotidiano, la Croce di Cristo, nella quale vi è salvezza, vita e risurrezione.

Tenete fisso lo sguardo su Colui che dalla croce non smette mai di amarci e, sull'esempio di san Giovanni XXIII, lasciamo che il silenzio di questa notte diventi un vero e profondo dialogo.

Così, infatti, il santo papa annotava nel Giornale dell'anima: "*Nelle mie conversazioni notturne ho sempre avuto davanti a me questo Gesù crocifisso con le braccia aperte per ricevere tutti*".

Dopo aver camminato tutta la notte, alternando momenti di silenzio alla preghiera del Rosario, siamo arrivati al Santuario della Cornabusa il mattino successivo dove alle 7.00 è stata celebrata la S. Messa.

*"Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici".*

Anna Adobati

**SABATO 31 AGOSTO 2024**

**PELLEGRINAGGIO DIOCESANO 8° NOTTURNO**

**Ore 21.00**  
**VEGLIA ECUMENICA**  
Chiesa di Sotto il Monte

**Ore 22.00**  
Partenza dal Giardino della Pace

**S. Messa in grotta**

**Ore 7.00**  
**DOMENICA 1° SETTEMBRE**

**CORNABUSA**

*"Egli è come un albero piantato lungo l'acqua, verso la corrente stende le radici."*  
Ger 17,8

**PROGRAMMA CAMMINO NOTTURNO**

**Partenza:**  
RITROVO PRESSO IL GIARDINO DELLA PACE  
SANTUARIO PAPA GIOVANNI XXIII  
SOTTO IL MONTE  
SABATO 31 AGOSTO  
ORE 22.00

**Tappe ristoro:**  
ALMENNO SAN SALVATORE  
CAPIZZONE  
SANTUARIO CORNABUSA

**Arrivo:**  
SANTUARIO DELLA CORNABUSA  
SANT'OMOBONO TERME  
DOMENICA 1° SETTEMBRE  
ORE 7.00 S.MESSA  
Presieduta da don Luca della Giovanna

**Parcheggi:**  
SOTTO IL MONTE > nei pressi del santuario  
CORNABUSA > Nel parcheggio del Santuario o sagrato parrocchiale di Cepino  
SANT'OMOBONO TERME > Piazzale mercato (Selino Basso)

**Per info:**  
Segreteria Cornabusa  
3381917681  
Cancelleria Cornabusa  
035852483  
camminonotturno@gmail.com  
info@santuariocornabusa.it  
www.santuariocornabusa.it

**PERCORSO**

Santuario della Cornabusa  
Bedulita  
Capizzone  
Strozza  
Almenno S. Salvatore  
Almenno S. Bartolomeo  
Barzana  
Ambivere  
Mapello  
Botta  
Sotto il Monte

**SANTUARIO DELLA CORNABUSA**  
Tutti i giorni  
Pellegrinaggio Notturno  
Verso la Montagna

**SANTUARIO PAPA GIOVANNI XXIII**

2024/9/6 11:36



# Vita della Parrocchia



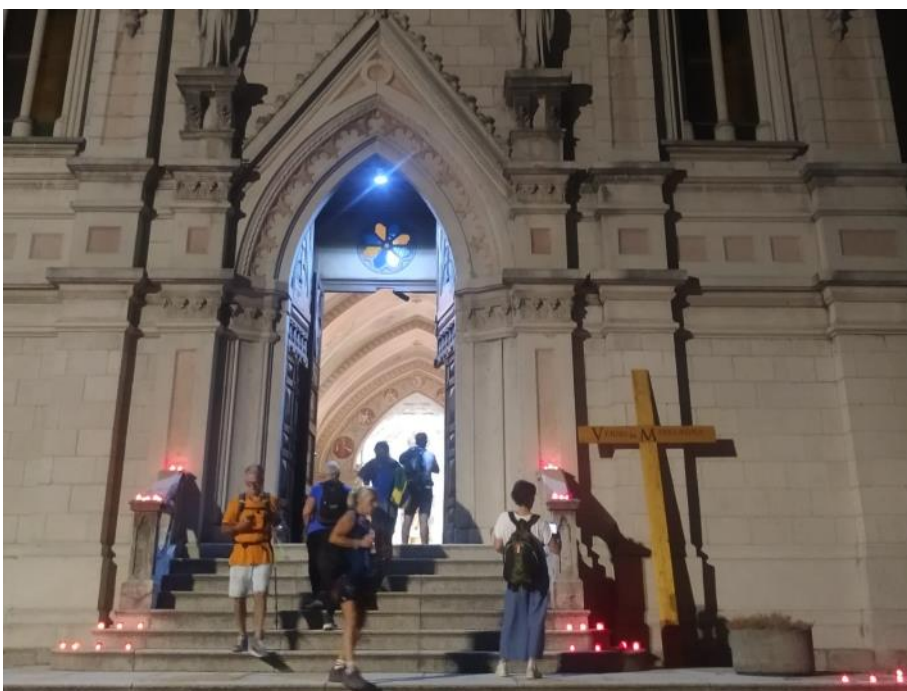
*Veglia ecumenica nel Giardino della Pace, Sotto il Monte*



*Sopra: Il vescovo Francesco presiede la veglia. A destra: la croce deposta nella chiesa dell'oratorio di Almenno San Bartolomeo*



2024/9/1



*Sopra: tappa alla chiesa parrocchiale di Capizzone. A destra: i pellegrini in cammino con la croce di legno*



2024/9/1 05:48



## Allarme sicurezza alla Stazione delle Autolinee: gli studenti vanno ascoltati

*L'Eco di Bergamo ha pubblicato la denuncia dei rappresentanti di istituto delle scuole superiori del centro città sulla situazione di pericolo che chiunque attraversi la zona delle Autolinee percepisce quotidianamente.*

*Pubblichiamo l'intervento dei dirigenti scolastici degli istituti della città e, nelle pagine seguenti, l'intervista all'assessore della Sicurezza, Giacomo Angeloni, e a Marcella Messina, assessore delle Politiche sociali.*

### **STAZIONE, I PRESIDI DALLA PARTE DEI RAGAZZI: «SULL'ALLARME SICUREZZA VANNO ASCOLTATI»**

Dirigenti scolastici compatti e a sostegno dei loro studenti. Si può riassumere così la reazione dei presidi dopo la decisione da parte degli studenti di quattro licei di Bergamo (Mascheroni, Lussana, Sarpi e Secco Suardo) di denunciare il degrado della zona della stazione che molti di loro attraversano per andare e tornare da scuola.

Come riferito nell'edizione di ieri (24.09.2024, ndr), i rappresentanti dei licei hanno dato il via a una raccolta di testimonianze dei loro coetanei in merito alla situazione di insicurezza alla stazione con l'intento di fare fronte comune, rivolgersi a tutte le scuole cittadine e poi inviare una segnalazione al Comune per chiedere un intervento immediato. Interpellati, i dirigenti scolastici delle scuole da cui è partita la segnalazione si definiscono vicini e in ascolto delle paure e delle preoccupazioni dei loro studenti.

Anche se, ha ammesso ad esempio il preside del Sarpi, Claudio Ghilardi, si tratta di una «questione extra scolastica per cui un dirigente scolastico può fare forse poco».

Per la dirigente del Secco Suardo, Manuela Nicosia, il degrado in stazione e il disagio che causa negli alunni, sono «un problema storico». La dirigente assicura di volersi fare «sentinella» tramite i rappresentanti degli studenti del suo istituto, riguardo a ogni problematica segnalata e invita i ragazzi a riportargliele.

La neo dirigente del Liceo Lussana, Simonetta Marafante, è decisa nella richiesta urgente e coesa di un intervento. «Confermo quanto dichiarato dai miei ragazzi - dice la preside - Proprio qualche giorno fa ho discusso della questione con i rappresentanti dei genitori (Comitato genitori, Associazione genitori Lussana e Presidente del Consiglio di Istituto)». Marafante racconta anche di situazioni molto preoccupanti che riguardano il suo istituto: «Per quanto riguarda il mio liceo la situazione



Foto Bedolis



è ancor più critica, in quanto le persone senza fissa dimora stazionano spesso dietro la scuola ed è capitato anche che entrassero nelle pertinenze dell' istituto in orario extrascolastico». E assicura: «È nostra intenzione inviare agli enti locali una comunicazione condivisa tra le varie scuole».

Da alcuni studenti del Mascheroni che frequentano la zona della pensilina dei bus sono arrivate le testimonianze più allarmanti, riguardanti ad esempio una studentessa che ha raccontato di un uomo che, dopo averla importunata, le ha spento una sigaretta in testa e di un'altra, ancora, che testimonia di essere stata minacciata con una bottiglia di vetro.

La dirigente Paola Caterina Crippa assicura di «essere pronta, come sempre, ad ogni collaborazione con le autorità preposte». Anche le altre scuole cittadine, pur ad oggi non coinvolte nella denuncia degli studenti, tengono gli occhi aperti.

Accade al Liceo linguistico Falcone, specialmente per quanto riguarda le quindici classi che frequentano le lezioni nella succursale in via Nastro Azzurro, nei pressi di via Paglia e via Bonomelli, anch'esse zone «calde» per quanto riguarda la sicurezza.

«Stiamo prestando attenzione al fenomeno della stazione, anche grazie alle segnalazioni da parte degli studenti - dice la dirigente del Falcone, Gloria Farisè - tanto è vero che nel corso del nostro progetto di accoglienza, specialmente per le classi prime, coinvolgiamo Areu che invita i ragazzi ad installare sul proprio cellulare un'app ("WhereAreu", ndr) in caso incontrassero problemi».

Antenne alzate anche nelle scuole dall'altro lato della ferrovia, come nell' Ipia Cesare Persenti: la dirigente Veronica Migani preannuncia un colloquio con i ragazzi.

Nell'Isis Natta, la neo dirigente Savia Nardone evidenzia un ulteriore fronte che preoccupa i ragazzi: il futuro del sottopasso da via Gavazzeni al piazzale della stazione e il suo presidio dal punto di vista della sicurezza.

Dal Natta e dall'Istituto Guido Galli arrivano alcune segnalazioni inviate alla rappresentante degli studenti del Mascheroni, Raffaella Rodari, da parte di alcuni genitori in seguito alla pubblicazione della lettera di denuncia. «Mi ha

scritto una mamma a nome di un gruppo di madri dei due istituti tra loro vicini, dimostrandoci sostegno e chiedendo come possono aiutare, perché anche loro vivono preoccupate la situazione», dice Raffaella.

Una studentessa del Manzù: «Tante mie compagne ora vengono in auto con i genitori»

Un senso di paura generalizzato che si respira avvicinando alcuni studenti dopo scuola e in attesa dei bus per il rientro a casa alle pensiline delle autolinee, dove ci sono bivacchi di persone senza fissa dimora che dormono, litigano o consumano alcol e droga.

«Certo, siamo in tanti studenti qui. Non siamo soli, ma abbiamo paura ad aspettare il bus così», dice un gruppetto. «Mi sento a disagio, con gli occhi puntati addosso. Tante mie compagne non vengono più a scuola in bus, ma accompagnate in macchina dai genitori, preoccupati dai nostri racconti», dice Marialuisa del Liceo Manzù.

## **GLI ASSESSORI: «PRONTI A INCONTRARE GLI STUDENTI, È UN TEMA PRIORITARIO»**

«Quello che gli studenti hanno documentato è uno dei temi prioritari per noi, sappiamo che è necessario ripristinare nella zona della stazione e delle Autolinee una situazione di vivibilità».

L'assessore alla Sicurezza Giacomo Angeloni risponde al grido d'aiuto dei rappresentanti dei licei scientifici Mascheroni e Lussana, del classico Sarpi e del liceo delle Scienze Umane Secco Suardo pubblicato ieri sul nostro quotidiano. «I problemi evidenziati dai ragazzi sono di due diversi ordini e come tali vanno trattati, coinvolgendo tutte le parti in causa. Da una parte c'è il problema del disagio sociale, che va sostenuto attraverso il già rodato "Tavolo strada", dall'altro c'è il tema della microdelinquenza e dell'accattonaggio molesto che ci preoccupa e che deve essere affrontato con un'azione più repressiva».

I ragazzi sono intenzionati a scrivere al Comune «una segnalazione ufficiale per chiedere un intervento immediato. Pensiamo che la sicurezza dei nostri studenti sia fondamentale e prioritaria e la riqualificazione della stazione necessaria per risollevare la nostra città».

«Ci stiamo lavorando con la Polizia locale -



## **Allarme sicurezza alla Stazione delle Autolinee: gli studenti vanno ascoltati**



risponde Angeloni – in accordo con le altre forze dell'ordine per mettere in atto servizi specifici e sicuramente faremo ancora più controlli. Ma i problemi sono complessi e le soluzioni devono essere trovate su più fronti e con la sinergia di tutti. Ho dato la mia disponibilità a incontrare i ragazzi per spiegare la situazione e dare loro risposte, ma anche per far capire la complessità della questione e i diversi modi per affrontarla».

Sul fronte della sicurezza in questi ultimi mesi i controlli sono stati intensificati, con diversi blitz delle forze dell'ordine che hanno portato ad arresti, denunce, fogli di via, avvisi orali, espulsioni e chiusure di locali nelle vie Bonomelli, Paglia, Novelli, Bono, piazzale Marconi, piazzale Alpini, area Teb. L'ultima operazione della Polizia è di lunedì scorso, con l'identificazione di 123 persone, 90 delle quali straniere e 52 con precedenti di polizia. Ma non è solo un problema di spaccio e di microcriminalità, che pure preoccupa chi ogni giorno è costretto a frequentare la zona perché ci vive, va a scuola o lavora.

Gli studenti nella loro lettera segnalano che «la stazione è ogni giorno, a tutte le ore, sottoposta alla presenza di soggetti sotto effetto di alcol e droghe, che importunano i giovani e impediscono l'ordine pubblico» e la presenza di «cocchi di vetro pericolosi e di effetti personali di persone senza dimora che dormono e alloggiano presso le pensiline dei pullman».

È questo il fronte del disagio sociale più che

dell'ordine pubblico, che non riguarda strettamente le forze di polizia: da circa un anno al «Tavolo strada» partecipa anche la Polizia locale oltre ai Servizi sociali, proprio nel solco della collaborazione tra le istituzioni e le realtà che si occupano delle persone che vivono in strada.

«Il 3 ottobre è convocato il "Tavolo Strada" coordinato dal Comune – conferma l'assessore alle Politiche sociali Marcella Messina – nel quale affronteremo anche le problematiche espresse dagli studenti. Il nostro intento è di fornire risposte e dare un segnale attivo: parleremo di quali servizi implementare, ma bisogna considerare che c'è anche una fascia di persone che non vuole farsi aiutare. Noi offriamo dormitori, docce, mense, ma c'è chi preferisce rimanere in strada. Il disegno allora cambia e bisogna capire quali sono le esigenze di queste persone. Va anche capito come affrontare i problemi di chi vive in strada coinvolgendo anche i sindaci degli altri Comuni, perché la maggior parte dei senzatetto che dormono a Bergamo arrivano da altri paesi. E poi ci sono diversi ordini di problemi: in questi anni abbiamo visto l'aumento del disagio psichico e di quello legato alle dipendenze, temi che ingaggiano la Regione con i servizi per la salute mentale e le dipendenze. In ogni modo sono pronta anch'io a incontrare i ragazzi delle scuole per dare una risposta alle loro istanze».

*Da L'Eco di Bergamo del 25 settembre*



## **Cambia volto il Consiglio Pastorale Diocesano: un nuovo modo di essere Chiesa**



Nelle prossime settimane la nostra Chiesa diocesana è chiamata a vivere il rinnovo di alcuni organismi di partecipazione e corresponsabilità, tra i quali il Consiglio Pastorale Diocesano.

### **Ma che cos'è?**

Un CONSIGLIO, con la finalità quindi di *consigliare* il Vescovo nell'assumere decisioni; è PASTORALE, cioè il consigliare riguarda tutto ciò che è finalizzato all'annuncio del Vangelo nell'oggi; è DIOCESANO, comprende quindi le diverse realtà ecclesiali della Chiesa che è in Bergamo.

Il Consiglio Pastorale Diocesano esprime il desiderio di essere una comunità di credenti che cammina insieme e viene costituito dal Vescovo affinché possa "studiare, valutare e proporre conclusioni operative su quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi" (canone 511 del Codice di Diritto Canonico).

### **In cosa consiste il 'rinnovo'?**

A partire dal cammino di revisione della riforma territoriale che la Diocesi sta vivendo, dalla verifica attuata insieme ai consiglieri uscenti nella sessione del 9 maggio u.s. rispetto al quinquennio che si va concludendo, nonché dal processo sinodale in atto, il futuro Consiglio Pastorale si rinnova nei prossimi mesi attraverso una composizione che vorrebbe essere corrispondente alla strutturazione territoriale, ad un equilibrio tra membri ordinati e non, ad uno stile che dica un reale ed esemplare processo partecipativo.

Il prossimo Consiglio sarà quindi così composto: due laici eletti da ognuno dei tredici Consigli Pastoralisti Territoriali tra i membri delle Terre Esistenziali; tre laici eletti dalla Consul-

ta Diocesana delle Aggregazioni Laicali; tre religiose; due religiosi; un membro di istituto secolare o altre forme di vita consacrata; un diacono permanente; venti sacerdoti in forza del loro ufficio (i tredici Vicari Territoriali, il Cancelliere, il Vicario Generale e i quattro Vicari Episcopali, il Rettore del Seminario); sette persone scelte liberamente dal Vescovo. Vi parteciperanno anche i 5 Delegati Vescovili appartenenti al Vicariato per i laici e per la Pastorale (cioè i quattro Delegati Vescovili delle Terre Esistenziali e il Delegato Vescovile per il Cammino Sinodale).

A questo corrisponde anche un rinnovo dello Statuto e del Regolamento del Consiglio Pastorale Diocesano.

### **Non solo uno slogan**

Al cuore di tutto si vorrebbe vivere all'interno del Consiglio l'autenticità del processo partecipativo che porta ad una decisione finale che resta in capo al Vescovo, pastore della Chiesa, dopo essere stato consigliato dai membri della realtà che è chiamato a guidare, condividendo tutti la comune dignità Battesimale.

Il metodo di lavoro quindi è esso stesso contenuto, attingendo a quanto il cammino sinodale in atto ci sta aiutando ad apprendere, perché ciascuno possa ascoltare attivamente e con attenzione, si possa esprimere ed essere ascoltato senza giudizio portando la propria competenza a partire dalla fede vissuta e condivisa con la vita di tutti per arrivare ad individuare quelle condizioni di base e quei passi possibili per tradurre un 'sogno di Chiesa' sempre più fraterna, ospitale e prossima.

### **Un'utopia?**

No, una prospettiva verso cui camminare, nella consapevolezza che un cammino comporta anche delle fatiche, così come la capacità di fare verifica 'in itinere' per poter ripartire meglio attrezzati e riducendosi la meta.

Tutto ciò sarà possibile se tutti insieme ci si lascerà guidare dallo Spirito Santo a discernere i processi da attivare e le vie da percorrere verso una comunione più profonda, una partecipazione più piena e una maggiore apertura a compiere la missione di annunciare e vivere la buona vita secondo il Vangelo.

Laura Teli



un banchetto per tutte le genti

# OTTOBRE MISSIONARIO

**APPUNTAMENTI  
NELLA DIOCESI DI BERGAMO**

**martedì 1 - ore 20.30 - chiesa di Malpensata  
PREGHIERA DI INIZIO OTTOBRE**

**martedì 8 - ore 18.00 - monasteri della diocesi  
CELEBRAZIONE EUCARISTICA**

**venerdì 18 - ore 20.30 - cattedrale di Bergamo  
VEGLIA E MANDATO MISSIONARIO**

**sab 19 | dom 20  
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE**

**martedì 22 - ore 20.30 - Cineteatro Bolgare  
DOCUFILM SULLA MISSIONE IN BOLIVIA**





## Settembre 2024

|                                                                               |                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|-------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>1 Domenica</b><br><i>S. Egidio, abate</i>                                  | <b>XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO</b><br><b>IX Giornata di preghiera per la cura del creato</b><br><b>XIX Giornata per la custodia del creato</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>                                                    |
| <b>5 Venerdì</b><br><i>S. Antonio Maria Zaccaria*</i>                         | <b>Primo venerdì del mese</b><br>ore 8.00-10.00 Adorazione eucaristica<br>ore 20.45 Guerre e disastri ambientali: ferite del nostro tempo.<br>Presentazione del libro di Giorgio Fornoni                                                                                  |
| <b>7 Sabato</b><br><i>S. Regina, martire</i>                                  | ore 18.00 S. Messa e apertura della Cappella del S. Jesus                                                                                                                                                                                                                 |
| <b>8 Domenica</b><br><i>Natività della Beata Vergine Maria*</i>               | <b>XXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>ore 10.00 S. Messa per le coppie che celebrano l'anniversario di matrimonio</b><br><b>ore 16.00 Adorazione; ore 16.30 Vespri</b><br><b>ore 20.45 Elevazione musicale del Coro A.N.A. "Penne nere" di Almè (in chiesa)</b> |
| <b>9 Lunedì</b><br><i>S. Adriano III, Papa</i>                                | ore 10.00 S. Messa con amministrazione del sacramento dell'Unzione degli Infermi                                                                                                                                                                                          |
| <b>10 Martedì</b><br><i>SS. Agostino Zhao Rong e compagni, martiri*</i>       | ore 19.00 Preghiera con i fedeli dell'Opus Dei<br>ore 20.45 Chiesa aperta per le confessioni                                                                                                                                                                              |
| <b>11 Mercoledì</b><br><i>S. Canuto IV, re di Danimarca</i>                   | ore 20.45 Dalle piaghe siamo stati guariti<br>Concerto d'organo, flauto e tromba                                                                                                                                                                                          |
| <b>12 Giovedì</b><br><i>S. Benedetto da Norcia, abate e Patrono d'Europa*</i> | ore 20.45 Francesco "Alter Christus". Itinerario storico-artistico                                                                                                                                                                                                        |
| <b>13 Venerdì</b><br><i>SS. Nàbore e Felice, martiri</i>                      | ore 8.00-10.00 Adorazione eucaristica<br>ore 20.00 Preghiera comunitaria animata dal Gruppo Giovani parrocchiale                                                                                                                                                          |
| <b>14 Sabato</b><br><i>S. Enrico II, imperatore*</i>                          | ore 17.30 Primi vesperi della solennità<br>ore 20.45 Conferenza a cura di S. Em. Card. Giuseppe Versaldi                                                                                                                                                                  |
| <b>15 Domenica</b><br><i>S. Camillo de Lellis*</i>                            | <b>SOLENNITÀ DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SANTO JESUS</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica e vesperi</b><br><b>ore 17.00 SANTA MESSA CONCELEBRATA E PROCESSIONE.</b><br><b>PRESIEDE S. EM. CARD. GIUSEPPE VERSALDI</b><br>(E' sospesa la messa delle ore 18.00)        |
| <b>22 Domenica</b><br><i>SS. Maurizio e compagni, martiri</i>                 | <b>XXV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>ore 15.00 Battesimi</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>                                                                                                                               |
| <b>27 Venerdì</b><br><i>S. Vincenzo de' Paoli*</i>                            | ore 21.00 Festival Organistico Internazionale<br>"Città di Bergamo" (in chiesa)                                                                                                                                                                                           |
| <b>29 Domenica</b><br><i>SS. Arcangeli Michele, Gabriele e Raffaele*</i>      | <b>XXVI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>CX GIORNATA DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>                                                                                                         |

**Programma completo della Settimana del Santo Jesus nella quarta di copertina**



# Calendario parrocchiale

## Ottobre 2024

|                                                                         |                                                                                                                                                             |
|-------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>4 Venerdì</b><br><i>S. Francesco d'Assisi,<br/>Patrono d'Italia*</i> | <b>Primo Venerdì del mese</b><br>ore 7.30 S. Messa nella cappella del Santo Jesus<br>ore 8.00-18.00 Adorazione Eucaristica continuata<br>(in Chiesa)        |
| <b>5 Sabato</b><br><i>S. Placido di<br/>Subiaco, martire</i>            | ore 20.45 Parole e Musica (In Sala delle Carte)                                                                                                             |
| <b>6 Domenica</b><br><i>S. Bruno, abate</i>                             | <b>XXVII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>                                             |
| <b>11 Venerdì</b><br><i>S. Giovanni XXIII</i>                           | ore 7.30 S. Messa nella cappella del Santo Jesus<br>ore 8.00-10.00 Adorazione Eucaristica                                                                   |
| <b>12 Sabato</b><br><i>S. Serafino da<br/>Montegranaro</i>              | ore 20.45 Parole e Musica (In Sala delle Carte)                                                                                                             |
| <b>13 Domenica</b><br><i>S. Teofilo d'Antiochia,<br/>Vescovo</i>        | <b>XXVIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>ore 10.00 Messa LIS</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>              |
| <b>15 Martedì</b><br>Santa Teresa<br>d'Avila, Dottore*                  | ore 19.00 Ritiro Opus Dei                                                                                                                                   |
| <b>16 Mercoledì</b><br><i>S. Margherita Maria<br/>Alacoque*</i>         | ore 17.00 Inizia la catechesi dei bambini e dei ragazzi                                                                                                     |
| <b>18 Venerdì</b><br><i>S. Luca Evangelista</i>                         | ore 7.30 S. Messa nella cappella del Santo Jesus<br>ore 8.00-10.00 Adorazione Eucaristica                                                                   |
| <b>19 Sabato</b><br><i>S. Paolo della Croce</i>                         | ore 20.45 Parole e Musica (In Sala delle Carte)                                                                                                             |
| <b>20 Domenica</b><br><i>S. Irene<br/>del Portogallo, martire</i>       | <b>XXIX DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</b><br><b>98MA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE</b><br><b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b> |
| <b>25 Venerdì</b><br><i>B. Carlo Gnocchi,<br/>sacerdote*</i>            | ore 7.30 S. Messa nella cappella del Santo Jesus<br>ore 8.00-10.00 Adorazione Eucaristica                                                                   |
| <b>27 Domenica</b><br><i>S. Teresa Eustochio<br/>Verzeri*</i>           | <b>ore 16.00 Adorazione eucaristica</b><br><b>ore 16.30 Vespri</b>                                                                                          |
| <b>30 Mercoledì</b><br><i>S. Germano di Capua,<br/>vescovo</i>          | ore 17.00 Catechesi dei ragazzi (in oratorio)                                                                                                               |



## **Suoni per meditare sull'organo centenario della Chiesa Parrocchiale**

Non lo diremmo che i tasti del nostro organo parrocchiale Balbiani Vegezzi Bossi, proprio nel corrente anno 2024 compiono cento anni! Ci voleva sicuramente un concerto, una canzone d'auguri, anche doppia, considerato che nel mese di luglio ricorre anche la festa della Madonna delle Grazie.

Così è stato la sera del 2 luglio, tutti riuniti davanti ai colori della Pala del Foppa, incorniciati dai suoni del monumentale organo.

Si sono susseguite musiche a programma di Bach, Vivaldi, Lefébure-Wély, Dubois, M.E. Bossi e Fletcher che solo un interprete di caratura internazionale come il Maestro Ennio Cominetti, poteva argomentare sulla tastiera.

Da diversi anni il maestro varennese, che ha suonato sui più importanti organi di ogni parte del mondo, accende questa "macchina della musica" con pedaliera di accelerazioni e rallentati.

Egli conduce il pubblico alle soglie del pentagramma organistico, ponendosi come interprete solido, di valido rigore e cantabilità mai ostentata.

Il pubblico bergamasco, ma non solo, ha condiviso l'evento con un uditorio internazionale e multiculturale, come da qualche anno l'aero-

porto ci ha abituati, tanto che il curriculum del maestro Cominetti, era stampato anche in lingua inglese.

Dopo aver omaggiato Bach e Vivaldi ed i parigini Lefébure-Wély e Dubois, abbiamo ascoltato l'Ave Maria del lombardo M.E. Bossi, raro esempio di composizione religiosa del primo '900 italiano.

Nel finale il Maestro Cominetti ha esposto il monumento organistico della Toccata di Fletcher, che veniva eseguita nelle cattedrali francesi al termine ed uscita delle Sante Messe.

L'evento è stato presentato da Mons Valentino, con il proclama di benvenuto al concertista ed ha introdotto i presenti nella cornice religiosa.

Sulle prime del concerto, il Maestro Parimbelli, storico dell'arte musicale bergamasca, ha portato i saluti di benvenuto nella Bergamo donizettiana, da parte dei musicisti orobici.

Grazie al Maestro Cominetti, al quale va il nostro "Urrà!": abbiamo potuto approfondire la conoscenza di un raro repertorio nato e sviluppatosi attorno al rito religioso e ad uso delle celebrazioni liturgiche non solo italiane, ma intessute dello spirito europeo.

*Giacomo Parimbelli*



Ennio Cominetti



## Lettere nel Chiostro - Edizione 2024

Ormai da dieci anni, a partire dal 2014, nelle serate del giovedì, dalla fine di luglio alla fine di agosto, hanno luogo le **"Lettere nel Chiostro"**.

Si tratta di un'iniziativa promossa dal Teatro R.A.S.E. Europa, nella persona del regista e attore Virginio Zambelli, in collaborazione con il Centro Culturale delle Grazie.

Fra le motivazioni alla base di queste "Lettere" estive vi è la volontà di valorizzare e far meglio conoscere ai cittadini di Bergamo e del territorio questo suggestivo chiostro, che risale alla prima metà del '400 e che faceva parte dell'antico complesso del convento e della chiesa della Madonna della Grazie, sorto per volontà di San Bernardino da Siena, che qui risiedette durante gli anni della sua attività di predicatore e pacificatore in città e provincia.

Ogni anno vengono proposti al pubblico testi di autori italiani e stranieri, antichi e moderni, introdotti e recitati da un gruppo affiatato di attori coordinati da Virginio Zambelli, arricchiti da intermezzi musicali alla chitarra, al flauto o al piano con brani eseguiti da musicisti professionisti: tale presenza della musica contribuisce a creare quell'atmosfera suggestiva che ha reso le "Lettere nel Chiostro" un evento di spicco nella città, consolidatosi e ampliatosi in questo decennio.

In questa stagione sono stati infatti ben cinque gli appuntamenti in programma, iniziati giovedì 25 luglio con un'anteprima dedicata al mito di Ulisse, il leggendario eroe greco, nella rilettura dello scrittore emiliano Luigi Malerba, che, nel suo romanzo *Itaca per sempre* (1997), alla narrazione omerica dell'*Odissea*

affianca le riflessioni della fedele sposa Penelope.

La donna non si dà pace che il marito si sveli a tutti, fuorché a lei, e a sua volta finge di non riconoscerlo, suscitando in Ulisse inquietudine e sospetto. Lo scrittore scava nell'animo dei due protagonisti e, rovesciando i luoghi comuni dell'epica, restituisce loro una dimensione più umana. Giustamente il romanzo di Malerba è stato definito "riscrittura moderna del rapporto tra uomo e donna, descrizione drammatica della psicologia dell'amore, scontro appassionato di due personaggi indomiti".

I due protagonisti sono stati impersonati dallo stesso Zambelli e da Marina Luisa Zanchi, nota attrice romana originaria di Gazzaniga, mentre il giovane pianista e compositore William Limonta ha eseguito musiche del compianto maestro Daniele Maffei.

Il secondo appuntamento, giovedì 1° agosto, è stato dedicato a Giacomo Puccini, in occasione dei cento anni dalla sua morte. Virginio Zambelli, voce narrante, si è soffermato sui trascorsi in terra bergamasca del grande compositore, soprattutto a Caprino, dove era ospite del li-

brettista Federico Fontana in un appartamento di proprietà di Antonio Ghislanzoni, autore del testo di "Aida", cui il Centro Culturale delle Grazie dedicherà un appuntamento il prossimo ottobre.

Nella prima parte del programma sono stati proposti alcuni passi di lettere e documenti riguardanti Giacomo Puccini durante il suo soggiorno nella nostra terra, mentre la seconda parte è stata dedicata alla musica. Il tenore Manuel Epis, proveniente dal prestigioso



CHIOSTRO  
DI SANTA MARIA IMMACOLATA  
DELLE GRAZIE  
VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 15  
BERGAMO  
centroculturale.grazie@gmail.com  
035/237630

Il Centro Culturale delle Grazie  
in collaborazione con il Teatro  
R.A.S.E. EUROPA  
presenta

**LETTERE NEL  
CHIOSTRO 2024**

**ANTEPRIMA IN TEATRO**  
Giovedì 25 luglio - ore 20.45  
*Ulisse e Penelope*  
con Marina Luisa Zanchi e Virginio Zambelli  
Musiche del M° Daniele Maffei  
(Gazzaniga 1901-1966)

**NEL CHIOSTRO**  
Giovedì 1 agosto - ore 20.45  
*Omaggio a Giacomo Puccini*  
con la partecipazione straordinaria  
del tenore Manuel Epis  
Giovedì 8 agosto - ore 20.45  
*Il Belpaese di Antonio Stoppani*  
a cura di Fabrizio Brena  
Giovedì 22 agosto - ore 20.45  
*Processo a un commesso  
viaggiatore*  
a cura di Virginio Zambelli  
Giovedì 29 agosto - ore 21.15  
**EVENTO SPECIALE**  
*Matteotti (prove di memoria)*  
di e con Maurizio Donadoni  
Ingresso libero

Con il contributo di  
FONDAZIONE  
CREDITO  
BERGAMASCO  
TEATRO  
LA SCUOLA

In caso di maltempo gli spettacoli si svolgeranno  
nella Sala delle Carte





*Marina Luisa Zanchi e Virginio Zambelli interpretano Penelope e Ulisse con le parole di Luigi Malerba. Nelle pagine successive le immagini rappresentano alcuni momenti delle serate successive. Come si può notare dalle fotografie, un numeroso pubblico ha partecipato a tutte le serate.*

Coro del Maggio Fiorentino, ha interpretato alcune arie tratte dalle opere più celebri del compositore: Tosca, Madama Butterfly, Turandot e altre ancora.

L'accompagnamento è stato affidato al giovane pianista e compositore William Limonta, già brillante protagonista della serata inaugurale.

Giovedì 8 agosto il pubblico ha avuto l'occasione di riscoprire un testo classico dell'Ottocento, il *Bel Paese* di Antonio Stoppani, nel bicentenario della nascita: un'affascinante guida alle bellezze naturalistiche che offre l'Italia. La serata è stata presentata da Fabrizio Brena, coordinatore del Centro Culturale delle Grazie; hanno letto i testi gli attori Katia Cassella e Virginio Zambelli, accompagnati da musiche coeve per chitarra, scelte ed eseguite dal maestro Giacomo Parimbelli.

Sacerdote coscienzioso e fervente patriota, Antonio Stoppani fu studioso di geologia e mineralogia, materie che gli procurarono una grande fama anche oltre i confini nazionali. Fu viaggiatore instancabile e divulgatore appassionato, convinto che lo studio delle scienze naturali contribuisse anche alla formazione

morale e religiosa degli individui: nelle meraviglie del creato si manifesta infatti, secondo lui, l'impronta del Creatore.

Particolare rilievo acquista nel testo il territorio delle Prealpi bergamasche, cui vengono dedicati due diversi capitoli, incentrati sulle caverne che le contraddistinguono e sugli animali che le popolano.

Il libro, scritto in forma dialogica e in uno stile elegante ma duttile, ebbe subito una grande fama ed è tuttora ristampato.

Dopo la pausa del Ferragosto, giovedì 22 è stata la volta di *"Processo ad un commesso viaggiatore"*. Lettura drammatizzata a quattro voci liberamente tratta da *La panne* di Friedrich Durrenmatt.

Il testo originale è stato tradotto e adattato per la scena da Fabrizio Brena e dal regista Virginio Zambelli, il quale interpreta anche il personaggio del giudice, insieme con gli attori Rocco D'Onofrio, Maurizio Tabani, Matteo Nicodemo e Antonio Di Blasio.

Il racconto *"La panne"* di Durrenmatt, uno dei massimi scrittori svizzeri del Novecento, tratta di un rappresentante di articoli tessili, Alfredo Traps, che, costretto a fermarsi per un guasto



## Lettere nel Chiostro - Edizione 2024

alla propria macchina, accetta l'invito di un vecchio magistrato in pensione a cenare e pernottare da lui.

Dopo cena, il giudice ed altri invitati imbastiscono per gioco un processo; il commerciante accetta di calarsi nel ruolo dell'imputato e, fornendo ingenuamente le prove della sua colpevolezza, finisce per essere condannato: una storia paradossale che indaga sul concetto di colpa, di pena, di rimorso, e, più in generale, sul rapporto tra etica e giustizia, temi basilari di questo autore.

Dal racconto di Durrenmatt è stato tratto anche il film di Ettore Scola "La più bella serata della mia vita" con l'interpretazione eccezionale di Alberto Sordi.

Un evento speciale ha concluso il 29 agosto questa edizione delle Lettere: il "Matteotti, Prove di Memoria", un documentario teatrale in ricordo del deputato socialista, rapito e ucciso dai fascisti il 10 giugno 1924, ideato e interpretato dall'attore Maurizio Donadoni, la cui formazione teatrale avvenne proprio nella Scuola di Teatro delle Grazie durante gli anni '60 e '70.

Sono cinque capitoli di un viaggio a ritroso

nella vicenda storica, politica e umana del parlamentare socialista, che aprono nel contempo uno squarcio sull'Italia dell'epoca, episodi della vita privata di Matteotti che si intrecciano con la sua attività politica: l'amore per la moglie e i figli, l'affetto per i fratelli morti prematuramente, l'impegno a favore dei contadini del Polesine, le incomprensioni con alcuni compagni di partito, gli scontri verbali e fisici dentro e fuori la Camera dei Deputati con i fascisti.

Matteotti ripercorre questa storia emblematica – epitome di italici vizi e di italiche virtù – alternando il racconto dei nudi e talvolta crudissimi fatti con icastiche citazioni da musiche popolari dell'epoca: dalle marcette squadriste agli stornelli contro il Negus, dalle musiche da ballo alle canzoni d'amore diffuse dalla radio (che nell'ottobre del '24 cominciava le sue trasmissioni) e agli esperimenti di quella musica colta d'avanguardia che, proprio nei primi anni del '900, era in cerca, con scandalo dei benpensanti, di inaudite sonorità.

Questa serata è stata inserita anche nella programmazione del Festival teatrale deSidera Bergamo di quest'anno.

Nadia Savoldelli

*A sinistra: il tenore Manuel Epis tra Virginio Zambelli e William Limonta, nella serata dedicata a Puccini.*

*Sotto: il maestro Giacomo Parimbelli alla chitarra nella serata dedicata al Bel Paese di Antonio Stoppani.*

*Katia Cassella e Virginio Zambelli (sullo sfondo) hanno letto i testi scelti dal prof. Fabrizio Brena, che si è occupato della ricerca storica.*







*La sera del 29 agosto più di trecento persone hanno affollato il Chiostro delle Grazie per assistere allo spettacolo ideato e interpretato da Maurizio Donadoni e organizzato in collaborazione con il Festival teatrale deSidera.*





## **In Sala delle Carte ricominciano gli incontri con la Società Dante Alighieri**

### **PROGRAMMA PRIMO TRIMESTRE 2024-2025**



*Diverse voci fanno dolci note;  
così diversi scanni in nostra vita  
rendon dolce armonia  
tra queste rote.  
Paradiso VI, 124-126*

Gli incontri di questo primo trimestre vogliamo dedicarli alla memoria di Aide Bosio, indimenticabile voce narrante nonché socia e preziosa consigliera del direttivo. Ci ha lasciati la sera del 4 luglio scorso, quando molti di noi erano lontani a godersi la pausa estiva. Se n'è andata in silenzio, con la discrezione che le era propria, senza far rumore. Il suo stile di lettrice era lontano dagli eccessi dell'enfasi teatrale ma anche dalle intonazioni stucchevoli; lo stile di Aide era venato a volte da una sottile ironia che sfiorava il disincanto; interpretava così con la voce, i gesti, il brillio dello sguardo il senso profondo che sceglieva di far risaltare dai testi perché lei per prima lo aveva colto e lo voleva condividere con gli ascoltatori. Con lo stile con cui leggeva i testi così ha letto ed interpretato le ultime pagine della sua vita segnate dalla malattia e dalla sofferenza.

Gli incontri trimestrali proseguono nella scansione per cicli denominati: "Incontro con l'autore", "I grandi anniversari", "I Classici leggono i Classici". Gli incontri, tenuti da relatori prestigiosi più volte apprezzati dal nostro pubblico, si svolgeranno nella Sala delle Carte del Centro culturale delle Grazie, in viale Papa Giovanni XXIII, 13; la durata di ogni incontro, come di consueto, andrà dalle 17.30 alle 19.00.

Per concludere solennemente il nostro primo trimestre, in collaborazione con Aratea Cultura e con la Parrocchia delle Grazie, la sera della vigilia dell'Immacolata, sabato 7 dicembre, alle ore 20.45, vi proponiamo come lo scorso anno un concerto d'archi nella Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie; Francesca Benesso, Violino; Anna Beltrami, Violino; Flaminia Viridis, Viola; Paolo Tomasini, Violoncello. Presenta Nicola Vavassori. L'ingresso a tutti gli incontri è libero.



|                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
|---------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|                                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |
| <b>10 ottobre 2024</b><br><b>ore 17.30</b>  | <b>In ricordo di Aide</b><br>Relatori: Mimma Forlani, Diego Bonilaccio, Daniele e Davide Trivella                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| <b>17 ottobre 2024</b><br><b>ore 17.30</b>  | <b>Incontro con l'autore</b><br><b>Francesco Fadigati, dopo <i>La congiura delle torri</i> presenterà il nuovo romanzo <i>L'alba delle due torri</i>, Bolis 2024</b><br>Relatore: Francesco Fadigati                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>24 ottobre 2024</b><br><b>ore 17.30</b>  | <b>Incontro con l'autore</b><br><b>Luca Montecchi, <i>Maometto. L'anno dell'Egira: 9 settembre 622</i>, Bolis 2023</b><br>Relatore: Luca Montecchi                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| <b>7 novembre 2024</b><br><b>ore 17.30</b>  | <b>I grandi anniversari</b><br><b>Giovanni dal Covolo, A cento anni dalla nascita di Franco Basaglia (Venezia 1924 - 1980), "l'uomo che diede la parola ai matti"; un'occasione per raccontare questa umana esperienza e per ripercorrere a grandi linee la letteratura sulla follia, dal poemetto "Il vascello dei matti" di Sebastiano Brant (Basilea 1494) alla "grande pupazzata" di Pirandello.</b><br>Relatore: Giovanni dal Covolo |
| <b>14 novembre 2024</b><br><b>ore 17.30</b> | <b>I Classici leggono i Classici</b><br><b>Lara Bortolai e Alessandro Paganoni, <i>Calvino lettore di Ariosto</i></b><br>Relatori: Lara Bortolai e Alessandro Paganoni                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| <b>21 novembre 2024</b><br><b>ore 17.30</b> | <b>I Classici leggono i Classici</b><br><b>Fabrizio Brena, "Dante profeta". <i>La Commedia interpretata da George Gordon Byron</i></b><br>Relatore: Fabrizio Brena. Letture di Virginio Zambelli                                                                                                                                                                                                                                          |
| <b>28 novembre 2024</b><br><b>ore 17.30</b> | <b>I grandi anniversari</b><br><b>Beatrice Gelmi, <i>Palazzeschi a 50 anni dalla morte</i></b><br>Relatore: Beatrice Gelmi. Letture di Angiola Magni                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| <b>7 dicembre 2024</b><br><b>ore 20.45</b>  | <b>L'intermezzo di Aratea: voci dal contemporaneo</b><br><b>Quartetto d'archi</b><br><b>F. J. Haydn, Quartetto in do maggiore op. 33 n. 3</b><br><b>W. A. Mozart, Quintetto in la maggiore per clarinetto, K581</b><br>Musicisti: Francesca Benesso, Violino - Anna Beltrami, Violino - Flaminia Virdis, Viola - Paolo Tomasini, Violoncello<br>Presenta: Nicola Vavassori                                                                |





**Il Centro Culturale delle Grazie**  
presenta



Centro  
Culturale  
delle Grazie

# PAROLE E MUSICA 2024



**Direzione artistica:**  
**Vanessa Innocenti**

**Organizzazione:**  
**Giacomo Parimbelli**  
**Virginio Zambelli**

## **SALA DELLE CARTE**

**VIALE PAPA GIOVANNI XXIII, 13 - BERGAMO**

**Venerdì 4 ottobre - ore 20.45 (IN CHIESA)**

**LODI AL DIO ALTISSIMO**

Concerto dell'Estudiantina Ensemble Bergamo  
Nell' VIII centenario delle stimmate di San Francesco

**Sabato 5 ottobre - ore 20.45**

**COME NACQUE "AIDA": GIUSEPPE VERDI E ANTONIO GHISLANZONI**

A cura di Fabrizio Brena  
Con Vanessa Innocenti al flauto  
Lettura testi: Virginio Zambelli

**Sabato 12 ottobre - ore 20.45**

**SAX E POESIA**

Con Roberto Genova  
Lettura testi: Virginio Zambelli

**Sabato 19 ottobre - ore 20.45**

**UNA VOCE PER BALLARE**

Concerto dedicato all'evoluzione della danza  
con Dania Carissimi alla chitarra, Rosaria Mastrosimone alla viola  
e Vanessa Innocenti al flauto

**Venerdì 8 novembre - ore 20.45**

**CONFESSO CHE HO VISSUTO. OMAGGIO A PABLO NERUDA**

A cura di Silvio Bordoni  
Lecture poetiche: Katia Cassella, Virginio Zambelli. Con Gino Zambelli al bandoneon

**Ingresso libero**

**Con il contributo di:**



Fondazione  
Banca Popolare  
di Bergamo



## Storia letteraria delle malattie di Elisa Tinelli

**Elisa Tinelli**, docente di Letteratura italiana presso l'Università di Bari ha pubblicato di recente un libro curioso per le **Edizioni Dedalo: Storia letteraria delle malattie**. Certo l'ispirazione le è giunta dai drammatici avvenimenti che di recente hanno toccato così da vicino anche la nostra città. «Sono stati mesi difficili quelli della pandemia – scrive la professoressa –: da un canto il terrore che solo una malattia sconosciuta può incutere, l'incertezza circa le modalità di trasmissione del virus e i dispositivi di protezione da adottare». E, strettamente correlati a questi aspetti, abbiamo vissuto l'ansia dinanzi al crescente numero dei contagiati e dei decessi, senza dimenticare la trasformazione avvenuta nelle nostre città «fino a poco prima brulicanti di vita e gioiosamente inconsapevoli, (e divenute poi, ndr) vuote, ferme, silenziose, quasi pietrificate dal dolore e dalla paura».

Dopo un lungo periodo di pace, il trauma causato da eventi che hanno sconvolto le nostre vite ha fatto sì che i contorni di questo periodo buio stentano ancora oggi a venire ben compresi da noi. Ed ecco dunque soccorrerci con il suo prezioso aiuto quel catalogo di capolavori letterari in cui l'uomo nel corso dei secoli ha riflettuto e s'è interrogato su situazioni per tanti versi simili alle nostre. Dalla peste manzoniana dei *Promessi Sposi* per risalire indietro al Decameron di Giovanni Boccaccio e, ancor prima, all'*Iliade* omerica o alla *Guerra del Peloponneso* di Tucidide. E a noi più recenti ci soccorrono invece classici come la *Peste* di Camus o *L'amore ai tempi del colera* di Gabriel García Márquez o, ancora, un'opera cinematografica quale *Il Settimo Sigillo* di Ingmar Bergman. «La grande letteratura – scrive Tinelli – quella delle opere immortali che in ogni momento hanno qualcosa da rivelare, offre la possibilità di rifugiarsi in un universo apparen-

temente parallelo, dal quale osservare "l'aiuola che ci fa tanto feroci" (Dante, *Par* XXII, v. 151)».

Oggi sono lontani i tempi in cui la malattia, specie quella infettiva, veniva considerata «come espressione del marchio divino sul corpo dell'uomo e le grandi epidemie come l'espressione dell'ira divina contro una popolazione». Certo, però, anche ai giorni nostri appare difficile scardinare una visione come quella che considera la malattia "un evento non neutro" dinanzi al quale l'uomo si trova spesso impotente. Basti pensare ai nomi che nel corso del tempo sono stati affibbiati alle

diverse malattie e che testimoniano l'umano disorientamento: per dire della sifilide che veniva chiamata "mal francese" dagli italiani; "mal napoletano" dai francesi, "mal dei tedeschi" dagli spagnoli, mentre dai turchi, «operando uno slittamento di carattere religioso, "mal dei cristiani"». La terribile "influenza spagnola" che tra il 1918 e il 1920 provocò tra i cinquanta e i cento milioni di morti in tutto il mondo veniva chiamata "influenza tedesca" in Brasile, "male del Sud" in Danimarca, mentre i polacchi la definirono "malattia bolscevica". Un'intellettuale acuta come l'americana Susan Sontag ha scritto a lungo e appro-

fonditamente contro la tentazione di impiegare la metafora della guerra quando si parla della malattia. «È questa una pericolosa distorsione – scrive, citandola, l'autrice italiana del saggio – sia perché si carica il malato, che già deve sopportare il peso della malattia, di una terrificante responsabilità, quella della guarigione, sia perché vedere in una malattia il nemico da sconfiggere equivale in molti casi a dichiarare guerra a chi ne è portatore, e dunque, a dare luogo a pesanti discriminazioni».

Giovanni Caldara





## Poesia e religione di Les Murray

### POETRY AND RELIGION

*Religions are poems. They concert  
our daylight and dreaming mind, our  
emotions, instinct, breath and native gesture  
into the only whole thinking: poetry.  
Nothing's said till it's dreamed out in words  
and nothing's true that figures in words only.*

*A poem, compared with an arrayed religion,  
may be like a soldier's one short marriage night  
to die and live by. But that is a small religion.*

*Full religion is the large poem in loving repetition;  
like any poem, it must be inexhaustible and complete  
with turns where we ask Now why did the poet do that?*

*You can't pray a lie, said Huckleberry Finn;  
you can't poe one either. It is the same mirror:  
mobile, glancing, we call it poetry,  
fixed centrally, we call it religion,  
and God is the poetry caught in any religion,  
caught, not imprisoned. Caught as in a mirror  
that he attracted, being in the world as poetry  
is in the poem, a law against its closure.  
There'll always be religion around while there is poetry  
or a lack of it. Both are given, and intermittent,  
as the action of those birds – crested pigeon, rosella parrot –  
who fly with wings shut, then beating, and again shut.*

Le religioni sono opere poetiche: armonizzano / la luce del giorno e i sogni nel nostro animo,  
le nostre / emozioni, gli impulsi, il respiro e la gestualità innata /

nell'unico modo completo di pensare: la Poesia. / Niente è detto finché non è sognato in forma  
di parole / e niente è vero se viene raffigurato solo nelle parole. /

Una poesia, paragonata a una religione schierata / può essere come la breve notte di nozze di  
un soldato / per la quale può vivere e morire. Ma è una piccola religione. /

Religione piena è la grande poesia che si ama ripetere; / come ogni poesia, dev'essere inesauribile  
e completa / con delle svolte in cui chiediamo: «Ma perché il poeta ha fatto questo?»

«Non si può pregare una bugia », disse Huckleberry Finn; /non si può neppure farne una poesia.  
Lo specchio è identico: / mobile e rilucente, lo chiamiamo Poesia; /

fissato a un centro lo chiamiamo Religione  
e Dio è la Poesia racchiusa in ogni religione:  
racchiusa, non imprigionata; racchiusa come in uno specchio

che Egli attirò a sé, essendo nel mondo come la Poesia  
è dentro la composizione poetica, una legge contro la sua chiusura.  
Ci sarà sempre la Religione intorno a noi finché esisterà la Poesia

o una mancanza di essa. Ambedue sono regolate e intermittenti  
come il movimento di quegli uccelli – Colombo crestato, pappagallo rosella -  
che volano con le ali abbassate, poi le sbattono, e di nuovo le abbassano.





Quando morì nel 2019 a ottant'anni compiuti, l'australiano Les (abbreviazione di Leslie Alan) Murray era già da tempo riconosciuto da lettori e critici come uno dei maggiori poeti in lingua inglese contemporanei.

Era nato nel 1938 da una famiglia povera in un ambiente rurale e nelle sue varie opere si coglie una profonda simpatia per le culture popolari, compresa quella degli Aborigeni.

A 26 anni la scoperta della sua vocazione

poetica poco dopo il matrimonio coincise con la conversione dal calvinismo, nel quale era stato educato, al cattolicesimo: per il resto della sua vita rimase sempre affascinato, per usare le sue stesse parole, «dal ponte sacramentale fra terra e cielo che offre la Chiesa Cattolica» e dalla presenza reale di Cristo nell'Eucarestia.

E proprio l' analogia fra l'attività poetica, che coinvolge sia l'autore che il lettore, e l'esperienza religiosa è alla base del componimento qui riportato, uno dei suoi più celebri, tratto dalla raccolta intitolata : *"The Daylight Moon"* ("La luna in pieno giorno") del 1987.

Le terzine iniziali (schema metrico che richiama il poema dantesco) enunciano già il tratto che accomuna la poesia e la religione: entrambe esprimono il mistero dell'essere servendosi delle parole, vivificate dalla poesia mediante artifici retorici (metafore, similitudini ecc.) e sacralizzate dalla religione nelle formule liturgiche; da parte loro i lettori e i credenti le assimilano e le ripetono con un gesto d' amore, che per gli uni è la lettura, per gli altri la preghiera.

La suggestione esercitata da entrambe nell'animo dei loro fruitori vivifica anche la loro intelligenza e li porta a formulare sempre nuovi interrogativi, che stimolano l'esegesi testuale (Murray fu anche critico letterario) e l'indagine teologica. La seconda parte del componimento prende spunto da una riflessione pronunciata da un personaggio letterario: si tratta di Huckleberry Finn, il ragazzino vagabondo e scapestrato, ma anche altruista e coraggioso, protagonista del romanzo omonimo dello scrittore americano Mark Twain, edito nel 1884.

Tanto la poesia quanto la religione rendono testimonianza alla verità e sono quindi entrambe compenetrata dalla sacralità, cosicché l'immagine dello specchio rimanda a quella del tabernacolo in cui il Dio fatto Uomo si offre all'adorazione dei fedeli.

Secondo l'autore anche la poesia partecipa dunque al mistero dell'Incarnazione e i versi finali, con una nuova "svolta" da parte del poeta, ci portano a riconoscere la presenza del divino nelle opere del creato, prendendo ad esempio due uccelli tipici della fauna australiana, descritti nell'atto di volare; ma nella mente del lettore, ormai consapevole del legame indissolubile fra poesia e religione, essi richiamano anche le raffigurazioni canoniche dello Spirito Santo in forma di colomba. Nella traduzione italiana per cercare di rispettare la distinzione fra le parole inglesi *poetry* (poesia come forma espressiva) e *poem* (poesia come composizione in versi) si è scelto di rendere la prima con l'iniziale maiuscola e la seconda con la minuscola o con diverse perifrasi a seconda del contesto.

Fabrizio Brena



# Alta Via delle Grazie

## I pellegrini in cammino

Nei mesi di luglio e agosto 2024 hanno intrapreso il cammino dell'Alta Via delle Grazie i pellegrini:

- Francesco da Fiorano il 7 luglio;
- Alexander dalla Germania il 14 luglio;
- Brenno e Irene da Milano e Jana da Praga (Repubblica Ceca) il 20 luglio;
- Silvia da Castelnuovo del Friuli (PN) il 25 luglio;
- Nicolas da Brembate e Sophia da Pontirolo il 27 luglio;
- Dario da Mapello il 28 luglio;
- Chiara da Firenze, Morena da Torino e Sergio da Como il 3 agosto;
- Noemy e Lorenzo da Roma, Loredana e Mauro da Dalmine il 4 agosto;
- Mara e Raffaella da Vicenza, Donato, Luigi, Andrea ed Ernesto da Bari, Salvatore da Matera, Annalisa e Simona da Rovolon (Padova) il 10 agosto;
- Savio da Dello (BS) l'11 agosto;
- Giuseppe da Calolziocorte il 12 agosto;
- Maria Ines da Milano il 14 agosto;
- Daniele da Milano il 17 agosto;
- Federica da Gandino e Sergio da Albino il 22 agosto;
- Daniele da Agrigento e Myrietta da Cologno il 29 agosto.



Brenno e Irene, 20 luglio



Jana, 20 luglio



Silvia, 25 luglio



Morena e Chiara, 5 agosto



Salvatore, 10 agosto



# Alta Via delle Grazie



Ernesto, Donato, Andrea e Luigi,  
10 agosto



Annalisa e Simona, 10 agosto



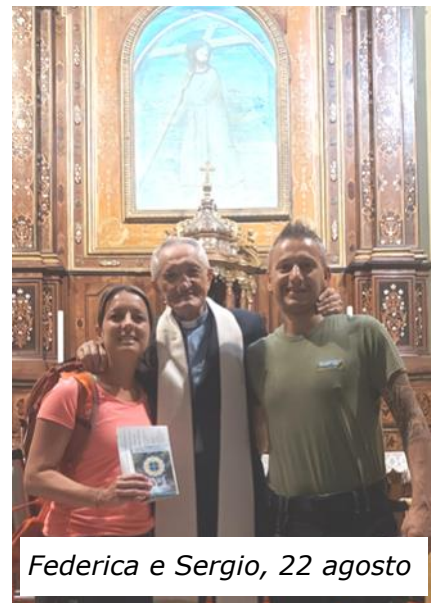
Giuseppe,  
12 agosto



Maria Ines, 14 agosto



Daniele, 17 agosto



Federica e Sergio, 22 agosto



Daniele e Myrietta, 29 agosto





# Anagrafe

**Nei mesi di luglio e agosto 2024**

**Si sono sposati in Cristo**



**VALERIA SCARLET SILES OLIVARES**  
con **CARLOS CHOQUE SARDON**

23 agosto

**Ci hanno preceduto nella casa del Padre**



**BOLGIANI**  
**RITA**  
**VED. LOCATELLI**

12 LUGLIO



**MAGGI**  
**GIOVANNI**

15 LUGLIO



**ANDREOLETTI**  
**AGOSTINO**

27 LUGLIO



**ROSSI**  
**LUCIANO**

15 AGOSTO



**VITALI**  
**FRANCA**  
**VED. SALA CHIRI**

27 AGOSTO

## Avviso

### **Lectio divina dal 2 ottobre**

Un tempo per ascoltare, leggere, meditare e pregare insieme la Parola di Dio, per entrare sempre più in comunione con Gesù e con i fratelli: è la *lectio divina* che da qualche anno, come comunità, proponiamo nella parrocchia delle Grazie.

Da due anni i nostri incontri avvengono nella cappella dell'oratorio ogni mercoledì sera dalle 20.30 alle 21.30 e meditiamo il Vangelo della domenica successiva, scelta compiuta per arrivare alla messa domenicale avendo già fatto risuonare in noi il Vangelo del giorno.

Lettura del brano evangelico, breve commento, un tempo di silenzio e preghiera spontanea e condivisa sul testo proposto sono gli ingredienti di questo semplice momento di preghiera: proprio la possibilità di ascoltare e fare propria la preghiera degli altri diventa un modo per approfondire aspetti del brano che ci erano sfuggiti e sperimentare concretamente l'appartenenza ad una comunità riunita intorno a una stessa Parola.

Un piccolo gruppo già partecipa. Ci auguriamo che altri possano intervenire a questa proposta parrocchiale. Gli incontri riprenderanno il 2 ottobre come da calendario parrocchiale.

*Comunità Effatà*



# Informazioni utili per la vita parrocchiale

|                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| PRESBITERIO<br>PARROCCHIALE              | <p><b>Can. Mons. Valentino Ottolini,</b> Prevosto<br/>Viale Papa Giovanni XXIII, 13<br/>tel. 035/237630 interno 8</p> <p><b>Mons. Antonio Donghi,</b> collaboratore pastorale<br/>Viale Papa Giovanni XXIII, 64<br/>tel. 035/214287</p> <p><b>Mons. Gianfranco Rota Graziosi,</b> collaboratore pastorale<br/>Via Mauro Gavazzeni, 13<br/>tel. 035/4598200</p> <p><b>www.parrocchiadellegrazie.it</b></p>                                                                                                                                                                                                                                      |
| CONTATTI                                 | <p>Tel.: 035.237630 Fax: 035.3831379</p> <p>Int. 0 - Segreteria; <b>sacrestia.grazie@gmail.com</b><br/>Int. 1 - Oratorio<br/>Int. 2 - Sacrestia; <b>sacrestia.grazie@gmail.com</b><br/>Int. 3 - Ufficio del Prevosto<br/>Int. 4 - Amministrazione; <b>amministrazione.grazie@gmail.com</b><br/>Int. 5 - Sportello di Ascolto<br/>Int. 6 - Casa vicario parrocchiale<br/>Int. 7 - Caritas Parrocchiale; <b>caritas.grazie@gmail.com</b><br/>Int. 8 - Don Valentino (Prevosto); <b>valentino.ottolini@gmail.com</b><br/><b>Centro Culturale delle Grazie: centroculture.grazie@gmail.com</b><br/><b>Teatro: teatro.alle.grazie@gmail.com</b></p> |
| ORARI APERTURA<br>CHIESA                 | <p>Nei giorni feriali dalle 7.00 alle 11.45 e dalle 16.00 alle 19.00<br/>La domenica e nei giorni festivi dalle 6.45 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 19.30</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| CATECHESI                                | <p>RAGAZZI ORATORIO: MERCOLEDÌ dalle 17.00 alle 18.30<br/>ADULTI: MARTEDÌ ore 10.30 (dopo la Messa delle ore 10.00)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| SPORTELLLO DI<br>PRIMO ASCOLTO           | <p>Martedì 9.30-10.30 e giovedì 9.30-10.30 (ingresso da V.le Papa Giovanni XXIII, 13)<br/>a cura del C.I.F.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
| DISTRIBUZIONE<br>ALIMENTI E<br>INDUMENTI | <p>Martedì 8.30 - 9.30 (ingresso da Viale Papa Giovanni XXIII, 15/A)<br/>A cura della Conferenza Parrocchiale di S. Vincenzo</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| CONFESSIONI                              | <p>Nei giorni feriali dalle ore 7.30 alle ore 11.30 - dalle 16.30 alle 18.30<br/>Per altri orari rivolgersi in Sacrestia o con accordi telefonici</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |
| SANTE MESSE<br>FERIALI                   | <p>ore 7.30 - 10.00 - 18.00; la S. Messa delle ore 10.00 prevede l'omelia<br/>(Sabato e vigilia ore 18.00: messa prefestiva)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |
| SANTE MESSE<br>FESTIVE                   | <p>ore 7.00 - 8.30 - 10.00 - 11.30 - 17.00 - 18.30</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
| LITURGIA<br>DELLE ORE                    | <p><i>Feriale:</i> Lodi ore 8.00 - Vespri ore 18.30 (sabato e prefestivi ore 17.30)<br/><i>Festivo:</i> Lodi ore 8.00 - Vespri ore 16.30</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| ADORAZIONE<br>EUCARISTICA                | <p>Domenica e festivi: dalle ore 16.00 alle ore 17.00<br/>Ogni venerdì dalle 8.00 alle 10.00<br/>Primo venerdì del mese: tutto il giorno dalle ore 8.00 alle ore 18.00</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |
| PREGHIERA<br>DEL ROSARIO                 | <p>Rosario recitato: giorni feriali ore 17.30<br/>Gruppi di preghiera del Rosario nelle famiglie: nel mese di ottobre<br/>(in orario da concordare con i sacerdoti)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
| PERCORSI<br>PER FIDANZATI                | <p>Da febbraio ad aprile (si sospende durante le feste pasquali):<br/>il venerdì sera alle 20.00 in Sala delle Carte</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| BATTESIMO                                | <p>La seconda domenica del mese (salvo eccezioni come indicato in calendario)<br/>Telefonare alla Comunità Effatà: 035.246287</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |
| VISITA E<br>COMUNIONE AGLI<br>AMMALATI   | <p>Vedi le date fissate in calendario e ogni volta che viene richiesto ai sacerdoti<br/>o al ministro straordinario dell'Eucarestia.</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |
| UNZIONE DEI<br>MALATI                    | <p>Ogni volta che è richiesta ai sacerdoti</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |
| FUNERALI                                 | <p>Nei giorni feriali e negli orari concordati con i sacerdoti<br/>(preferibilmente durante la Messa delle ore 10.00)</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |



**416° ANNIVERSARIO  
della Trasfigurazione del**  
**Santo Jesus**



**15 SETTEMBRE 2024**

**Chiesa di Santa Maria Immacolata delle Grazie  
Largo Porta Nuova - Bergamo**

**GIOVEDÌ 5 SETTEMBRE - PER LA GIORNATA DEL CREATO**

**ore 20.45** *Guerre e disastri ambientali: ferite del nostro tempo*  
Presentazione del libro di Giorgio Fornoni "Putistan", in dialogo con  
Andrea Valesini (in Teatro)

**SABATO 7 SETTEMBRE - LE VESTI DEL RISORTO**

**ore 18.00** S. Messa presieduta da don Vinicio Corti e apertura della  
Cappella del Santo Jesus. A seguire, festa sul sagrato con il gruppo  
folcloristico Mariachi Gavilan

**DOMENICA 8 SETTEMBRE - LA CORONA DEL RISORTO**

**ore 10.00** S. Messa per le coppie che celebrano l'anniversario di  
matrimonio (con interprete LIS)  
**ore 20.45** *Santo Jesus: icona di dolcezza fra gli uomini*  
Elevazione musicale del Coro A.N.A. Penne Nere di Almè (in chiesa)

**LUNEDÌ 9 SETTEMBRE - LE MANI DEL RISORTO**

**ore 10.00** S. Messa con amministrazione del sacramento dell'Unzione  
degli infermi

**MARTEDÌ 10 SETTEMBRE - LE NUBI DEL RISORTO**

**ore 19.00** Ritiro spirituale con i fedeli dell'Opus Dei (in chiesa)  
**ore 20.45** Chiesa aperta per le confessioni

**MERCOLEDÌ 11 SETTEMBRE - IL VOLTO DEL RISORTO**

**ore 20.45** *Dalle sue piaghe siamo stati guariti*  
Concerto d'organo, flauto e tromba  
Con Cristina Cassia, Vanessa Innocenti e Francesco Panico (in chiesa)

**GIOVEDÌ 12 SETTEMBRE - IL NOME DEL RISORTO**

**ore 20.45** *Dalle Ferite alla Lode. Francesco "Alter Christus"*  
Itinerario storico-artistico a cura del Centro Culturale delle Grazie  
Interviene padre Claudio Todeschini, Cappuccino, nell'VIII centenario  
delle stimmate di San Francesco (in chiesa)

**VENERDÌ 13 SETTEMBRE - I PIEDI DEL RISORTO**

**ore 8.00-10.00** Adorazione eucaristica  
**ore 18.00** S. Messa per le consacrate, presieduta da mons. Antonio Donghi  
**ore 20.00** Preghiera comunitaria animata dal Gruppo Giovani parrocchiale  
(in chiesa)

**SABATO 14 SETTEMBRE - LA CROCE DEL RISORTO**

**ore 17.30** Primi vespri della solennità  
**ore 18.00** S. Messa presieduta da Mons. Gianfranco Rota Graziosi  
**ore 20.45** *Chiesa e identità di genere*  
Conferenza di S. Em. Card. Giuseppe Versaldi (in Sala delle Carte)

**DOMENICA 15 SETTEMBRE - LA STRADA DEL RISORTO**

**SOLENNITÀ DELLA TRASFIGURAZIONE DEL SANTO JESUS**

**ore 10.00** S. Messa presieduta dal parroco, Mons. Valentino Ottolini  
**ore 16.00** Adorazione eucaristica e Vespi  
**ORE 17.00 SANTA MESSA CONCELEBRATA E PROCESSIONE**  
**PRESIEDE S.EM. CARD. GIUSEPPE VERSALDI**  
Accompagnano il Coro Canticum Novum e il Corpo bandistico degli Alpini  
di Ramera

(E' sospesa la Messa delle ore 18.30)

